

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDI' 11 NOVEMBRE 2019 – ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: Sigg.ri SAVINI – D'ANDREA - BARALDI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA

Segretario Generale



1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Da regolamento, ricordo al pubblico ammesso ad assistere alla seduta del Consiglio, che deve restare in silenzio e nell'apposito spazio riservato; tenere un comportamento corretto astenersi da ogni manifestazione di assenso o dissenso, dalle opinioni espresse dei Consiglieri e dalle decisioni adottate dal Consiglio anche mediante l'uso di cartelli, striscioni, manifesti, applausi o quant'altro possa disturbare il regolare svolgimento della seduta.

Dico ai Consiglieri che non l'hanno ancora fatto di firmare il registro presenze, invito i Consiglieri a prendere posto.

Vi ricordo che i lavori del Consiglio comunale sono in diretta *streaming*, perciò tutti i cittadini possono guardare ed ascoltare, per le riprese video è accreditata alla stampa cittadina la stampa nazionale e un ufficio stampa del Comune, non è pervenuta all'Ufficio di Presidenza nessuna richiesta per riprese audio video da parte del pubblico, ricordo al pubblico di spegnere telefoni, tablet e apparecchi fotografici, in caso di foto o video non autorizzati i responsabili saranno ammoniti poi se continueranno ad arrecare turbamento verranno allontanati mediante l'opera della Polizia locale.

Lascio la parola al funzionario della Segreteria Generale per l'appello.

Annuncio che la seduta è legalmente valida ad ogni effetto, nomino tre scrutatori: due di maggioranza e uno di minoranza per la votazione mediante schede Consigliera Savini, Consigliere D'Andrea, Consigliera Baraldi.

Come abbiamo condiviso nella precedente Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari la situazione delle interpellanze e delle interrogazioni presenta cinque interpellanze scadute, il Consiglio comunale di Ferrara esprime vicinanza ai soldati italiani in Iraq e ai cinque incursori delle Forze speciali feriti nell'esplosione che li ha coinvolti al passaggio mentre addestravano i Peshmerga a

Kirkuk, l'effetto della deflagrazione è stato micidiale, dai Consiglieri comunali si alza un unanime senso di preoccupazione ma anche di sostegno per questa operazione di sicurezza e stabilizzazione che stanno svolgendo.

Vista l'importanza degli argomenti trattati e l'articolo 76 del regolamento del Consiglio comunale avremo un'inversione per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, in questo momento la Lega Salvini *Premier* mi ha consegnato un ordine del giorno su richiesta di dimissioni di Barbara Paron da Presidente della provincia di Ferrara che verrà trattato come ultimo argomento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Partiamo con la *question-time* P.G. 117404, prego Consigliere Modonesi.

MODONESI – Consigliere

Ai sensi del Regolamento, mi spiace essere così puntuale, però uno i Gruppi che presentano un ordine del giorno a Consiglio iniziato devono chiedere l'urgenza e questo per essere iscritto all'ordine del giorno deve essere votato dai due terzi dei Consiglieri assegnati, altrimenti l'iscrizione dell'ordine del giorno verrà decisa dalla Conferenza dei Presidenti, non basta presentarlo così, grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Ok, allora lo votiamo.

A questo punto un minuto ai Consiglieri di maggioranza per esprimere la loro espressione di voto, un minuto ai Consiglieri di minoranza per esprimere la loro dichiarazione di voto, prego Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO – Consigliere

Volevo dire è importante questo per i lavori del Consiglio Comunale, cioè se non sappiamo la differenza tra Consiglieri assegnati e componenti laddove ci sono previsti dei *quorum* è ben specificato laddove chiesto un *quorum* riferito ai Consiglieri assegnati e laddove invece chiesto il *quorum* riferito ai componenti, quindi questo qui è un qualcosa che estremamente disciplinato c'è una giurisprudenza consolidata, ed è ben chiaro non è

che noi dobbiamo interpretare, è importante questo elemento qui che sia chiaro per i lavori del Consiglio perché non è che ogni volta che ci troviamo di fronte alle esigenze di un *quorum* dobbiamo starci a interrogare chi può votare chi non può votare, questo mi sembra che sia acclarato e lapalissiano, grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo. Prego, Consigliere Mantovani.

MANTOVANI – Consigliere

In base all'articolo 75 comma 2 del Regolamento, possiamo mettere questo ordine del giorno con i due terzi dei voti dei Consiglieri che sono quindi 22, su 32 o 21? Io ho fatto una media del 21,3 mi viene fuori, si arrotonda per eccesso, allora bastano ventun voti.

(Interventi fuori microfono)

MANTOVANI – Consigliere

Perché è negativo, spiegatemi.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO – Consigliere

Spiegate per cortesia sennò lo spiego io, perché è 22 e non 21.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

22 Consiglieri sì, anche il Sindaco vota, apriamo in votazione.

Totale votanti 30, favorevoli 21; astenuti 1; contrari 8.

Respinta.

3) QUESTION TIME – P.G. N. 117404/2019

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Partiamo con la *question-time* PG 117404 su mancata convocazione dell'osservatorio rifiuti.

Il Consigliere Davide Bertolasi Gruppo consiliare Partito Democratico pone la *question-time* su tematiche riguardanti la gestione dei rifiuti nonché della tariffazione, risponde l'Assessore Alessandro Balboni con delega ai rapporti ambiente e tutela degli animali progetti europei.

Prego, Consigliere Bertolasi ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

BERTOLASI – Consigliere

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

La mia richiesta è molto semplice voglio chiedere in maniera molto franca all'Assessore Balboni cosa l'ha portato a prendere delle decisioni in totale autonomia, senza consultare un organismo che esiste, è stato voluto fortemente dall'allora minoranza oggi maggioranza che è l'osservatorio rifiuti, delle decisioni proprio che erano in capo a questo osservatorio rifiuti, sui giornali se non sbaglio l'Assessore Balboni ha detto che è stata una scelta politica poiché all'interno dell'osservatorio rifiuti è presente il gestore, quindi io chiedo in modo chiaro e univoco le motivazioni per cui sia stato scelto, ad esempio, di modificare il Regolamento escludendo il gestore al posto di non convocare l'osservatorio rifiuti che lo ritengo di una gravità inaudita, grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Bertolasi. Prego, Assessore Balboni ha tre minuti per rispondere.

BALBONI – Assessore

Grazie, Presidente.

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento comunale per la disciplina della tariffa dei rifiuti corrispettiva, è stato istituito l'osservatorio rifiuti al quale è stata assegnata la somma per l'anno 2018 di euro 150.000 da distribuire alle utenze non domestiche che risultavano penalizzate dall'istituzione del

nuovo sistema a tariffazione prospettiva puntuale. L'osservatorio ha operato nell'anno 2018 e nel luglio del 2019, il gestore ha riconosciuto l'accredito alle utenze non domestiche che ne avevano diritto secondo i criteri stabiliti dall'osservatorio stesso, per l'anno 2018 l'accredito è stato consegnato direttamente dal gestore, perché gli euro 150.000 erano ricompresi nel montante 2018; nelle attività dell'osservatorio dell'anno corrente sono stati individuati la somma di euro 150.000 a carico del bilancio comunale, cifra necessaria per l'eventuale sostegno alle utenze non domestiche penalizzate da questo nuovo sistema.

L'attività appena descritta sarà competenza dell'osservatorio dei rifiuti; per quanto riguarda la riduzione dei conguagli stati nel *question-time* le somme utilizzate saranno individuate nella differenza tra il PET 2018 e il rendiconto 2018, recupero evasione ed elusione ed eventuale riduzione dei costi dei servizi per la raccolta dei rifiuti abbandonati per ricomprendere nel PET 2020, questa scelta non comporterà alcun costo aggiuntivo a carico dei cittadini e non è materia l'osservatorio rifiuti.

Quindi, per fare una breve sintesi, i 150.000 euro stanziati dalla Giunta precedente e dei quali mi sarei fatto vanto sulla stampa come riportato nel *question-time*, non sono quelli che hanno riguardato l'intervento circa la riduzione del peso economico dei conguagli per l'anno 2018 di cui parlava il Consigliere Bertolasi, così come la questione della presenza di Hera presso questi tavoli di consultazione delle associazioni di categoria è stata una scelta politica, in quanto discutere delle modalità e dei criteri squisitamente anche questi politici che avrebbero stabilito l'importo economico per ridurre l'importo dei conguagli era una scelta da considerarsi in capo all'assessorato e all'Amministrazione.

In estrema sintesi: no, non corrisponde al vero la volontà dell'Amministrazione di escludere in futuro Hera dalla partecipazione all'osservatorio rifiuti e la volontà di modificare tale Regolamento in quanto a breve avrà un'ulteriore riunione dell'osservatorio rifiuti alla quale parteciperanno tutti gli organi a

essi appartenenti. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Balboni.

Consigliere Bertolaso un minuto per dire se è stato soddisfatto della risposta.

BERTOLASO – Consigliere

Mi dichiaro profondamente insoddisfatto per due motivazioni: la prima è che mi dispiace Assessore Balboni ma la sua esposizione è stata estremamente poco chiara e molto frettolosa, non ho capito del tutto le parole con cui mi ha detto di no, secondo mi ha risposto assolutamente in modo vago e parziale perché se lei dice che questi 150.000 euro, di cui lei ha preso in autonomia la decisione, non entravano nelle competenze dell'osservatorio rifiuti credo che lei dovrebbe rileggersi il Regolamento, grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Bertolasi.

9) **O.D.G. PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI AZIONE CIVICA, GENTE A MODO E PARTITO DEMOCRATICO DI SOSTEGNO E SOLIDARIETÀ ALLA SENATRICE A VITA LILIANA SEGRE (P.G. n. 137506/2019)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

P.G. 137506/19 ordine del giorno di sostegno alla Senatrice a vita Liliana Segre, documento condiviso dai Consiglieri comunali Gruppo "Azione Civica" Gruppo "Gente a Modo" Gruppo "PD".

La Consigliera Roberta Fusari illustra questo ordine del giorno, prego, Consigliera Fusari ci spieghi questo ordine del giorno.

FUSARI – Consigliere

Grazie, Presidente.

Buongiorno a tutti.

"L'ordine del giorno di sostegno e solidarietà alla Senatrice a vita Liliana Segre, il Consiglio comunale di Ferrara intende esprimere sostegno e solidarietà alla Senatrice Liliana Segre che con una mozione presentata nell'Aula del Senato ha proposto di istituire una Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, non ottenendo il voto unanime dell'Aula ed essendo vittima essa stessa di una campagna di odio antisemita *on line*.

Considerato che, la proposta della Senatrice intendeva essere un atto politico senza distinzione di colore o appartenenza politica, in quanto il contrasto a tali fenomeni deve essere parte del patrimonio culturale e sociale dell'Italia;

Considerato che, la diffusione di messaggi e campagne di odio e violenza *on line* sono sempre più diffuse e usate come veri e propri strumenti comunicativi, che innescano spirali di violenza non solo verbale alimentando ignoranza e superficialità nelle persone;

Considerato che, l'antisemitismo, il razzismo, ogni forma di violenza e di disprezzo perpetrati ai danni di minoranze, singoli o gruppi di persone, costituiscono un pericolo per la democrazia e per il

vivere civile;

Considerato che, la comunità ebraica di Ferrara che ha avuto un ruolo rilevantissimo nella storia della città, ha pagato un prezzo altissimo all'odio razziale;

Considerato che, la città di Ferrara nel recente secolo scorso ha vissuto momenti particolarmente bui frutto di violenza civile come l'eccidio del Castello del '43,

Considerato che, non debbano esserci dubbi in quest'Aula sulla necessità di un impegno nel contrasto alla violenza e all'odio antisemita ai fenomeni di intolleranza, il Consiglio comunale accogliendo l'invito del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a non abbassare mai la guardia e non sottovalutare i tentativi che negano o vogliono riscrivere la storia contro l'evidenza, allo scopo di alimentare egoismi, interessi personali, discriminazioni e odio, esprime sostegno e solidarietà alla Senatrice a vita Liliana Segre.

Esprime piena condivisione sulla necessità di contrastare i fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo, istigazione all'odio e alla violenza, in tutte le forme i modi possibili impegnandosi in tal senso".

Questo ordine del giorno è stato scritto il primo di novembre due giorni dopo la discussione in Senato sulla costituzione della Commissione straordinaria, l'astensione del comportamento tenuto dal centrodestra durante la votazione nell'Aula del Senato, il non alzarsi in piedi, non applaudire la Senatrice, ha determinato un dibattito nazionale capace di acuire i fenomeni di odio e intolleranza, in particolare contro la Senatrice simbolo dell'odio antisemita.

Uno dei più importanti strumenti istituzionali della nostra democrazia, come la discussione in Senato, è stato capace di produrre e alimentare esattamente ciò che si prometteva di contrastare, l'istigazione all'odio e alla violenza all'antisemitismo, al razzismo e all'intolleranza.

Significa che la misura è colma che siamo tutti colpevoli di aver sottovalutato la situazione del Paese, di aver lasciato correre, di aver minimizzato, di aver usato strumentalmente questo malessere per fini elettorali perdendo nel

controllo evidentemente, colpevoli di non saper più sentire il livello di disagio profondo delle persone, perché solo un disagio profondo può produrre un tale impeto di odio.

È trascorsa una settimana sono successe molte cose in questi pochi giorni quasi un'iperbole di odio e violenza, ogni giorno qualcosa di nuovo e qualcosa di più o forse è solo l'attenzione della stampa e della comunicazione che ci ha riportato la cronaca di questi episodi, che in realtà ci sono sempre stati.

Alla Senatrice Segre è stata assegnata una scorta, deve essere tutelata dagli italiani, da quelle persone che non sappiamo più ascoltare, che non sappiamo dove e quante sono, siamo diventati un caso internazionale perché dover mettere sotto scorta una signora di 89 anni sopravvissuta ad Auschwitz non può passare inosservato.

Solo durante quest'ultima settimana abbiamo sentito i cori razzisti della curva di uno stadio contro un giocatore italiano, abbiamo sentito le giustificazioni aberranti di che ha scatenato quei cori, ancora una volta non era certo la prima ma l'abbiamo sempre minimizzata, abbiamo letto dalle cronache di offese razziste di una madre rivolta ad un bambino di dieci anni che stava giocando con il proprio figlio su un campo da calcio, parole razziste, abbiamo visto come in un quartiere di Roma siano stati incendiati e distrutti due locali in pochissimi giorni, una libreria, un presidio culturale che evidentemente fa paura e un *bistrot* proprio in concomitanza con l'anniversario della Notte dei cristalli, come se la storia volesse avvisarci.

In questo clima crediamo che sia necessario prendere una posizione netta e precisa, che dia seguito a comportamenti che dovremmo assumere in quanto rappresentanti dei cittadini di questa Istituzione democratica impegnandoci in tal senso, abbiamo la responsabilità di dare l'esempio di lavorare e comportarci in modo che ogni giorno e ogni più piccolo gesto di intolleranza, odio, violenza, razzismo e antisemitismo venga condannato, lo dobbiamo ai nostri cittadini ferraresi che in questo clima di tensione - oggi più che mai - si sentono in pericolo non si sentono sicuri per in questo momento ci sono cittadini

ferraresi che non hanno il mio stesso colore della pelle che non si sentono sicuri nella nostra città, la sicurezza.

Colleghi Consiglieri, siamo in grado di esprimere piena condivisione sulla necessità di contrastare i fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo, istigazione all'odio e alla violenza in tutte le forme i modi possibili impegnandoci in tal senso sì o no?

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari.

Abbiamo ricevuto una risoluzione all'ordine del giorno da parte del Sindaco di Ferrara e del Gruppo Lega Salvini *Premier*, prego signor Sindaco ci illustri questa risoluzione.

FABBRI – sig. Sindaco

Grazie, Presidente.

Buongiorno a tutti. Abbiamo preparato questa risoluzione a fronte anche delle mie dichiarazioni che ho fatto qualche giorno fa durante la presentazione del premio che ospiteremo domani di un concorso letterario che giunge alla diciannovesima edizione, organizzato dall'ADEI (Associazione donne ebrae d'Italia) in quell'occasione mi è sembrato opportuno dopo aver visto quello che è capitato alla Senatrice Segre, di proporre la cittadinanza onoraria del Comune di Ferrara per la Senatrice Segre.

Leggo essenzialmente l'ordine del giorno, sottolineo che ho tenuto a fare questa risoluzione, questo ordine del giorno, proprio per coinvolgere ovviamente tutto il Consiglio comunale su un tema che credo non debba dividere ma debba unire tutta la cittadinanza del Comune di Ferrara, chi più di voi che siete Consiglieri comunali eletti dai cittadini di Ferrara possono effettivamente aver merito per trattare una cittadinanza onoraria. Leggo: "risoluzione sull'ordine del giorno a sostegno e solidarietà alla Senatrice a vita Liliana Segre, proposta di conferimento della cittadinanza onoraria.

Premesso che, Liliana Segre nata a Milano in una famiglia ebraica nel dicembre del 1943 a soli 14 anni venne arrestata, incarcerata e poi trasferita al campo di concentramento di Auschwitz Birkenau

dove rimase prigioniera fino al maggio del '45, su 776 bambini italiani deportati nei campi ne rimasero in vita soltanto 25 e la Segre è una dei sopravvissuti.

Il 19 gennaio 2018, anno in cui ricadeva l'ottantesimo anniversario delle leggi razziali, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in base all'articolo 59 della Costituzione ha nominato Liliana Segre Senatrice a vita per avere illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale.

Da allora ad oggi la Senatrice ha visto aumentare offese e minacce rivolte soprattutto attraverso i *social network* al punto che il prefetto di Milano, Renato Saccone, si è recentemente visto costretto ad assegnarlo a una scorta;

Considerato che, Liliana Segre e la sua testimonianza sono un prezioso baluardo della memoria storica del nostro Paese; Considerato che, Ferrara è da sempre caratterizzata da una forte presenza della comunità ebraica attiva ed integrata nella vita sociale, tanto da diventare anche grazie alla presenza del MEIS (Museo dell'ebraismo italiano e della Shoah) città simbolo delle tradizioni e della cultura ebraica in Italia;

Considerato che, durante gli anni bui della guerra come tutto il resto d'Italia anche la nostra città venne dilaniata dalle tragedie umane dello sterminio del popolo ebraico e dei deportati ed internati militari e civili e pagò un altissimo tributo ancora vivo nella memoria di tanti.

tutto ciò premesso, il Consiglio comunale - e qui finisce la risoluzione - impegna l'Amministrazione a concedere la cittadinanza onoraria della città di Ferrara alla Senatrice a vita Liliana Segre".

Firmato Alan Fabbri Sindaco di Ferrara.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, signor Sindaco.

Apriamo la discussione sull'ordine del giorno e relativa risoluzione, chiusura della discussione.

Prego, Consigliere Merli.

MERLI – Consigliere

Vorrei semplicemente porre per primo una domanda e chiedere qual è la posizione della Giunta relativamente all'ordine del giorno

presentato dalla Consigliera Fusari, per poi poter intervenire anche una risposta veloce senza tanto dover...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

..... prego signor Sindaco.

FABBRI – sig. Sindaco

A domanda risposta giustamente, noi proponiamo il voto a nome dell'Amministrazione comunale dell'ordine del giorno proposto e voteremo negativamente a ciò che è stato proposto dal Partito Democratico.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Merli.

MERLI – Consigliere

In verità io ce l'ho chiesto perché mi aspettavo una risposta ben diversa, nel senso che il contenuto in verità dell'ordine del giorno è lo stesso contenuto immagino che abbia poi spinto voi ad arrivare a fare una proposta, lei Sindaco a fare una proposta come quella che ha fatto cioè quella di conferire la cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre, un po' stupisce perché presenta credo una visibile incoerenza tra l'azione e il non sostegno a quelle parole, però sono punti di vista.

Guardate noi siamo, ma anche la mia generazione, è una generazione che ha avuto la fortuna di crescere in una città in cui alcuni luoghi, alcuni spazi, alcuni percorsi, alcuni tragitti, alcuni momenti di vita quotidiana, di convivialità hanno attraversato ciò che quel tempo della storia è stato, sono luoghi come la lapide posizionata in via Mazzini, sono i diversi cippi posizionati nella città sono il muretto del Castello, sono i Dieci Martiri di Porotto, sono tante vicende umane che hanno segnato in modo dolorosissimo questa città, che però hanno - nel tempo - anche credo educato una città a distinguere il bene dal male quello che era quella città in quel tempo, quella che è stata, da che parte sono stati alcuni che il giorno dopo hanno semplicemente cambiato il colore della camicia per poi dire che lì non c'erano mai stati, la parte finale della lunga notte del '43 - per chi di voi

l'ha vista - credo che sia emblematica.

Ed è anche una generazione che ha avuto l'opportunità di avere grandi Docenti, grandi Professori, grandi figure dell'educazione che ci hanno insegnato quel periodo di storia non partitizzandolo raccontando ciò che c'era, il gesto che fece a suo tempo - non ricordo l'anno - il Preside del liceo Ariosto di piantare presso il liceo, mi sembra che fossero, 15 - se sbaglio numero chiedo scusa soprattutto se ho dimenticato qualcuno non sono messo qualcuno in più - studenti ebrei che nel 1938 a causa delle leggi razziali furono costretti ad abbandonare la scuola, ad abbandonare le loro amicizie, abbandonare un percorso di cultura e di crescita, il muretto del Castello che non è solamente un momento in cui lo si ricorda quando ci si trova in piazza nel momento della commemorazione, mi ha stupito anche in questi giorni pur condividendo ripeto totalmente il fatto che questa città e il Sindaco proponga la cittadinanza onoraria alla cittadina Segre, perché ho anche letto - per esempio - che l'Assessore Balboni distingueva due piani: siamo favorevoli dal punto di vista umano al conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice, dal punto di vista politico nutriamo dei dubbi sul testo che venne presentato poi in Parlamento.

Voi non pensate forse, ve lo chiedo da cittadino, che ci sia in questo caso in verità una grande sinergia, una grande connessione, tra ciò che è politico e ciò che è umano? Ve lo chiedo e me lo chiedo, perché secondo me una condivisione politica di alcune azioni in un tipo quell'altro corrisponde anche a un modo d'essere o non essere esseri umani in questa comunità, questo è un po' crea in me un disagio da cittadino, al di là di essere appartenente a una forza politica differente da quella che è la maggioranza oggi, perché va bene conferire la cittadinanza onoraria, però poi sembra normale come si arriva a questi gesti?

Non si arriva solo perché è capitata la Commissione e l'astensione di una parte rilevante del centrodestra nel Paese, perché poi c'è stata anche una parte - se voi avete letto la stampa nazionale la parte quella considerata moderata di della del centrodestra - che ha detto "la mia forza

politica quella che era un tempo non avrebbe mai votato contro a una vicenda di questo tipo”; si è arrivati perché in questi anni la banalità del male ha preso piede nella quotidianità, ha preso piede nella comunicazione, ha preso piede nelle parole che utilizziamo, nella semplicità con cui la utilizziamo, perché – e ve lo chiedo - a Balotelli ma può essere Balotelli, ma è successo anche ieri a un giocatore in Ucraina, che ha avuto la stessa relazione che ha avuto Balotelli, la reazione è stata quella di espellere il giocatore non espellere quelli che gli davano del “negro di merda” in ucraino. Io quello che mi chiedo è ma - sempre legata alla banalità del male - quando abbiamo davanti un cittadino o una cittadina, ve lo dico anche un po’ così, che reputiamo un idiota, qual è il modo che utilizziamo per offenderla? Per segnarla, per darle una caratterizzazione negativa? È dirle “sei un idiota”, se quel giocatore, quella giocatrice, quell’atleta chiunque esso sia, di pelle del colore differente da quella bianca, la si reputa un idiota non le si dice “sei un idiota” se si dice “sei un negro di merda” perché questo sta accadendo e sta accadendo con semplicità, quasi come se fosse normale e vengono sempre avanti i distinguo e i ma, a me questo preoccupa perché poi guardate ognuno di noi ha una diversità, ce l’avete voi che l’ha ognuno di noi e ognuno di noi potrebbe avere un giorno qualcuno che considera la diversità che noi abbiamo addosso, che abbiamo dentro, che ci appartiene per come siamo, per come siamo nati, sia elemento di disturbo o di offesa per alcuni, la diversità è delicatissima come materia da utilizzare, invece poi abbiamo visto altre cose, abbiamo visto il Sindaco di Predappio - al contrario di quello che ha fatto per carità il sindaco Fabbri non li sto contrapponendo, sto dicendo quello che ho letto accadere - togliere il finanziamento che era stato fatto per sostenere i viaggi della memoria, oppure abbiamo visto passare così perché sono cose che capitano, il fatto che siano state divelte le pietre d’inciampo nel Comune di Roma un anno e mezzo fa, due anni fa, divelte, rubate, buttate chissà dove, non lo so, ma le pietre d’inciampo non erano dei sampietrini qualunque, erano delle pietre d’inciampo era il luogo in cui le

persone camminando vedevano che nome che cognome avevano quelle persone, quelle donne, quegli uomini che per tanti anni sono diventati solo un numero per poi entrare alcune con un treno e uscire dal camino, ed altre salvarsi per miracolo, perché essere sopravvissuti io non so cosa significhi.

È successo questo, quindi si arriva un clima di intolleranza perché si lasciano andare le cose, lo dico a me ma lo dico a voi non lo dico arrabbiandomi, lo dico pensandomi, sentendomi preoccupato per il clima sociale che in questo Paese c'è, c'è, c'è per il linguaggio che noi abbiamo imparato a considerare normale, io di questo temo di non aver dubbi, allora Liliana Segre non è un sepolcro, non deve terminare qui oggi quello che andiamo a fare, deve avere un suo proseguo, perché non è il solo gesto fatto oggi perché vi faccio vedere che siamo diversi, diamo continuità, finanziamo i viaggi della memoria, facciamo noi, il 10 di dicembre c'è questa manifestazione a Milano della rete delle città della memoria, promossa dal Sindaco Sala e al Sindaco Ricci.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Merli.

MERLI – Consigliere

Sto finendo ho bevuto acqua.

Il Sindaco Ricci di Pesaro, ci sono delle cose da fare secondo me, ci sono delle azioni da mettere in campo, ci sono linguaggi da modificare; proprio ieri è di ieri perché è un tema italiano ma è un tema europeo e mondiale, l'80 tombe profanate in Danimarca ieri a voi sembrano normale? Il fatto che si innalzano muri in tutta Europa vi sembra normale? A me non sembra normale, mi sembra preoccupante, laddove c'è un clima sociale di questo tipo - sostenuto da voci politiche - diventa preoccupante, diventa pericoloso e a me nelle cose che ho letto oggi - chiudo e chiedo scusa di aver speso troppo tempo - a me non stupisce tanto che il cane del portavoce del Sindaco si chiami Rommel, non voglio concentrarmi su quello, mi concentro sul fatto di quello che gli fa dire di quello a quel povero cane e a quel povero cane - sempre

per parlare di linguaggio - fa dire "non ce l'ho con i neri sia chiaro, è solo che non riesco a vederli ed il loro odore mi ricorda quello dei gatti dei frutteti", a me non fa ridere, di Rommel non me ne frega niente, mi interessa quello che viene detto e ripeto a me non fa ridere la risoluzione, chiaramente, saremmo i primi a votarla ringraziamo che sia stata presentata il nostro pensiero è comunque anche questo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Merli. Consigliere Mantovani.

MANTOVANI – Consigliere

Io apprezzo molto l'iniziativa che rende onore al Sindaco decisamente, se vogliamo l'apprezzo anche perché un po' compensa un pochino la brutta figura che il suo Partito ha fatto in Parlamento, non aver votato questa Commissione contro la violenza, l'odio al razzismo, conoscendo il Sindaco penso che sia anche sincero, spero che ribadisca ulteriormente anche questa posizione perché non è una posizione mia, ma ci sono anche indagini recenti in cui sembra che il nostro, il vostro capitano, abbia un pochino sdoganato certe organizzazioni di estrema destra, anche internazionale, ed è questo forse il senso; parlo da educatore se cominciano a passare se si cominciano a minimizzare certe cose allora poi è molto difficile riuscire a mettere dei paletti, per cui ribadisco apprezzo ancora molto questa iniziativa e direi che a volte i simboli valgono molto più di tanti fatti, mi fa piacere che sia stato sottolineato proprio perché la politica è fatta anche di questi simboli l'educazione è fatta anche di questi principi etici, per cui sono convinto che sia una posizione sincera ripeto, ci tengo che in futuro tutti insieme andiamo avanti su questa strada, perché l'emulazione, il permissivismo, il voltarsi dall'altra parte, questa è la banalità del male di Hannah Arendt, per cui perché avvenga il male basta che tutti i buoni si girino dall'altra parte.

Mi permetto di correggere, solo così per dire l'entità, gli ulivi piantati al liceo Ariosto sono 25, c'era anche il Preside che venne deportato Termo Piovani per cui l'abbiamo vista da vicino, anche

adesso in questi giorni ricorre l'anniversario della lunga notte del '43, per cui senza retorica io sono per l'idea e non per le ideologie assolutamente senza retorica, però avere avuto 13 omicidi negli ultimi anni per attentati antisemiti in Europa, credo che sia un segnale d'allarme che dobbiamo cogliere tutti quanti, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani. Consigliera Fusari.

FUSARI – Consigliere

Grazie, Presidente.

Io devo dire sono molto stupita dalla posizione espressa dal Sindaco rispetto all'ordine del giorno, perché ritenevo la soluzione presentata con la cittadinanza onoraria poi se una risposta coerente a quello che chiede l'ordine del giorno, in fin dei conti chiedevamo sostegno e solidarietà alla Senatrice Segre, caspita meglio di così con una cittadinanza onoraria perfetto, non capisco invece - e chiedo a questo punto alla maggioranza se può motivare questa posizione - il perché è un voto contrario all'ordine del giorno, quando volutamente non entra nel merito dei contenuti della Commissione che la Senatrice ha presentato in Senato e che ha evidenziato delle differenze di posizioni, qui non si parla dei contenuti di quella Commissione, si dice semplicemente che - come è stato detto in quest'Aula - e come condivido anche il Sindaco, perché voglio dire le dichiarazioni che sono stati fatti in questi giorni sul fatto che l'intolleranza e l'odio qualunque persona civile democratica deve contestarle, caspita siamo tutti qui a ribadire questo, l'ordine del giorno voleva semplicemente dire questo: siamo in un contesto istituzionale, siamo rappresentanti di un'Istituzione, prendiamoci questo impegno nel dare solidarietà e sostegno e quindi conferendo una cittadinanza onoraria, che vuol dire richiamare l'attenzione a quei valori ineludibili che la Senatrice rappresenta.

Che vuol dire quindi anche il secondo punto: condividere la necessità di contrastare questi fenomeni e impegnarci, in tal senso, questo voleva dire l'ordine del giorno, mi stupisce molto che ci sia

questo distinguo tra il primo documento il secondo quando invece secondo me erano assolutamente coerenti, se qualcuno riesce a darmi delle spiegazioni volentieri, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari. Consigliere Carità.

CARITA' – Consigliere

Buonasera, Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri.

Io credo che su alcuni temi importanti bisogna sempre metterci la faccia, in questo caso da parte della minoranza c'è un chiaro tentativo di strumentalizzare la nostra posizione sul no al vostro documento, è chiara chiarissima la posizione della maggioranza di solidarietà piena alla Senatrice Segre, se poi si inizia un discorso dicendo che non ha colori politici e si finisce dicendo che in realtà la posizione del centrodestra è diversa, è chiaro che c'è un tentativo di strumentalizzare la posizione.

Se leggete attentamente il testo che abbiamo presentato, è un testo limpido, chiaro, di piena solidarietà alla Senatrice Segre e quindi supera ogni tentativo di strumentalizzare la posizione di questo Consiglio comunale e della parte destra di questo Consiglio Comunale, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Carità.

Chiusura della discussione, prego signor Sindaco.

FABBRI – sig. Sindaco

Solo per spiegare meglio quello che volevo intendere sul fatto che abbiamo presentato un ordine del giorno e l'ho volutamente cercato soltanto di sottoscrivere io per evitare delle strumentalizzazioni di carattere politico dei vari Gruppi che fosse un po' scevro da ogni parte, credo che questo ordine del giorno che ho presentato oggi supera e comprende anche l'ordine del giorno del Partito Democratico e degli altri Gruppi consiliari di minoranza che chiedevano di dimostrare solidarietà, noi abbiamo chiesto invece di dare una cittadinanza onoraria alla Senatrice

Segre.

Mi permetto soltanto di dire che non deve diventare un dibattito politico di carattere nazionale ma deve rimanere nell'ambito di un tema locale, posso garantire al Consigliere Merli che so bene e conosciamo bene quella che è stata la tragedia della Shoah, credo che non debba mai essere strumentalizzata - a differenza di quello che ha fatto Merli e la sua Giunta, anzi il sindaco Tagliani nella sua Giunta qualche anno fa - parlando ed è stato anche ripreso da degli esponenti della comunità ebraica nazionale a livello molto importante, dove l'allora Sindaco Tagliani proprio perché non voleva strumentalizzare la Shoah, la paragonava - leggo un pensiero pervenuto alla redazione da Alessandro Bertoldi, membro del direttivo nazionale della Federazione Italia Israele - "un paragone improprio offensivo, inopportuno e inaccettabile quello tra gli attuali flussi migratori verso l'Italia e l'immane tragedia della Shoah".

Io credo che ogni fatto storico vada contestualizzato e se vogliamo rendere dignità al popolo ebraico e alla tragedia che ha subito bisogna conoscere la storia e cercare di contestualizzarla e non strumentalizzarla, dico anche questo perché non volevo farlo ma lo faccio perché credo che sia opportuno, già come Amministrazione comunale avevamo preparato questo volantino/invito realizzato come Comitato per le onoranze.

Lo leggo "programmi iniziative di commemorazione cultura storica degli anniversari degli eccidi fascisti e nazisti a Ferrara del 4 del 15 novembre 1943 e dal 17 novembre 1944", dove ancora prima di ogni polemica legata alla Commissione in Parlamento, sul frontespizio di questo volantino citiamo proprio una frase di Liliana Segre, "coltivare la memoria è ancora oggi un vaccino contro l'indifferenza, ci aiuta in un mondo così pieno di ingiustizie, di sofferenza a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare".

Noi crediamo oggi che attraverso questa frase molto bella di Liliana Segre stiamo usando coscienza e per questo propongo a tutto il Consiglio comunale la votazione dell'ordine del

giorno che ho firmato prima.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, signor Sindaco.

Chiusura della discussione, apertura dichiarazione di voto nella risoluzione presentata dal Sindaco di Ferrara e da tutti i Gruppi di maggioranza.

Consigliere Minichiello.

MINICHELLO – Consigliere

Buongiorno, Presidente. Buongiorno a tutti.

Non sono arrabbiato, sono molto sereno nel trattare questo argomento così delicato che coinvolge tutti noi, direi che con la proposta di conferire la cittadinanza onoraria del Comune di Ferrara alla Senatrice a vita Liliana Segre riteniamo ampiamente superate le proposte dei Gruppi comunali di Azione Civica Gente a Modo e il Partito Democratico che chiedevano di esprimere una semplice solidarietà, il conferimento di questa cittadinanza simboleggia già di per sé il più ampio sostegno alla Senatrice a vita Liliana Segre, per la testimonianza e i principi che incarna con la sua storia; la proposta di rendere Liliana Segre cittadina *ad honorem* di Ferrara, inoltre, rappresenta un atto di contrapposizione esplicita a qualsiasi espressione di antisemitismo, questo atto del Sindaco - a mio avviso - ma credo di poter rappresentare tutti qui dentro va ben oltre e supera ogni politica strumentale, contano sempre più i fatti e questo è un fatto che non le mere parole, per questo motivo tutta la maggioranza voterà contro l'ordine del giorno in oggetto, grazie Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Minichiello. Consigliera Fusari.

FUSARI – Consigliere

Mi scusi Presidente la dichiarazione di voto è unica sulla risoluzione l'ordine del giorno?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No, ho chiesto in questo momento sulla risoluzione presentata dal Sindaco di Ferrara e da tutti i Gruppi di maggioranza.

FUSARI – Consigliere

Va beh, la nostra dichiarazione di voto sulla risoluzione - e quindi sul conferimento della cittadinanza onoraria - è sicuramente positiva, sarà positivo anche quella sull'ordine del giorno che abbiamo presentato, perché contiene parte di questa Consigliere Minichiello, non è superato l'ordine del giorno perché c'è il secondo punto, siamo tutti d'accordo che la cittadinanza onoraria risponde al sostegno, alla solidarietà, anzi è molto di più, però il secondo punto è quello che ci impegna tutti i giorni, non solo quando siamo in favore di telecamere in piena campagna elettorale, è quello che ci impegna tutti quanti a dire che siamo contro certe cose, siamo contro l'intolleranza, contro l'odio, credo che non sia superata con la cittadinanza onoraria, una parte sì il resto no, abbiamo posizioni differenti noi siamo favorevoli anche all'ordine del giorno.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari. Consigliere Modonesi.

MODONESI – Consigliere

“Sono stata una bambina espulsa dalla scuola, sono stata una clandestina con i documenti falsi, sono stata una richiedenti asilo poi respinta dalla Svizzera, poi sono stata carcerata ho conosciuto la deportazione e nella deportazione sono stata operaia/schiava, poi ho conosciuto di nuovo la libertà”.

Queste sono le parole di Liliana Segre nel suo libro, “Il mare nero dell'indifferenza”, che poi il signor Sindaco le regalerò e la cui lettura consiglio a tutti i Consiglieri e non solo un libro sulla storia di Liliana Segre, ma soprattutto è un libro sul peso delle parole e delle azioni, su come le parole e le azioni un poco alla volta vengano considerate abituali, normali, giuste, creando indifferenza banalizzando e normalizzando la violenza e la discriminazione, ed è il motivo per cui la cittadinanza onoraria che andiamo ad attribuire a Liliana Segre come città di Ferrara e votare a favore della Commissione Segre sono due cose assolutamente collegate, intimamente collegate,

invece oggi abbiamo scoperto che siete al tempo stesso a favore della cittadinanza, ma siete al tempo stesso contro la Commissione Segre e quello che questa Commissione vuol dire.

Essere a favore della cittadinanza ed essere a favore della Commissione Segre vuol dire curarsi della democrazia, vuol dire curarsi del rispetto delle leggi e delle persone, vuol dire curarsi degli altri a partire dai più deboli, delle minoranze evitando di piegare le parole e le azioni all'odio e alla violenza, vuol dire dare il giusto peso alle parole e alle azioni a quello che si dice e a quello che si scrive, ai comportamenti e agli atteggiamenti, basta guardarsi in giro, basta scorrere le *timeline* dei *social*, basta leggere i commenti, basta accendere le televisioni, dove opinionisti che oggi lodano la scelta di dare la cittadinanza usano spesso parole di odio e di violenza, basta tutto questo per accorgersi che viviamo in un tempo in cui si può dire qualsiasi cosa e anzi più la si spara grossa più si hanno possibilità di ottenere consenso.

Tramite il megafono della propaganda questo consenso si trasforma in odio, in un filtro in cui selezionare le persone dividerle ed espellere alcuni dalla comunità, sono parole d'odio e sono anche qui cose che ha sempre detto Liliana Segre, che ha detto esattamente le stesse cose del Sindaco Tagliani nella presentazione in Senato della Commissione, sono parole d'odio - dice sempre Liliana Segre in questo libro - che diventano prima dittatura e poi sterminio, può piacere o no ma oggi chi si eccita davanti alle chiusure dei porti, chi grida all'affondamento di navi che salvano naufraghi, chi colpevolizza stranieri, rom, sinti e minoranze in quanto tali, chi giudica le persone sulla base del colore della pelle, chi sfila in piazza, con fascisti organizza cene nostalgiche sulla marcia su Roma, chi scatena gli insulti social contro il politico di turno, che sia politico nazionale o politico locale, chi non solidarizza con una donna di novant'anni superstite dei campi di concentramento, chi fa tutto ciò è una persona intollerante, razzista, antisemita, istigatrice all'odio e alla violenza, questa è la perfetta conferma della necessità di istituire la Commissione Segre e di

dare a Liliana Segre la cittadinanza onoraria della nostra città.

Queste due cose, proprio per quello che Liliana Segre rappresenta per l'Italia e per Ferrara, non possono essere distinte perché sono intimamente legate, nella storia, nella vita, nel pensiero di Liliana Segre, ed è per questo che noi voteremo a favore sia dell'ordine del giorno che della risoluzione che è stata presentata, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Modonesi.

Chiusura dichiarazione di voto, dichiaro aperta la votazione per la risoluzione presentata dal Sindaco di Ferrara e da tutti i Gruppi di maggioranza.

Chiusura della dichiarazione di voto.

Totale votanti 31, favorevoli 31, astenuti zero, contrari zero.

Il Consiglio ha approvato la risoluzione presentata dal Sindaco di Ferrara e da tutti i Gruppi di maggioranza.

Apertura dichiarazione di voto ordine del giorno presentato dai Gruppi Azione Civica, Gente a Modo, PD.

Consigliere Maresca.

MARESCA – Consigliere

Grazie, Presidente.

Sono orgoglioso di aver votato oggi la cittadinanza onoraria per la senatrice Liliana Segre, sono contento che la mia città abbia fatto questo gesto importante, al di là di quello che adesso sono arrivato tardi ma immagino il dibattito che ci sia stato sulle reciproche accuse di strumentalizzazione politica, vorrei rivolgermi fare un appello alle coscienze di tutti i Consiglieri, io voterò favorevolmente a questo ordine del giorno, avendolo anche presentato, mi appellerei a tutti perché superiamo davvero questi strumentalizzazioni e battibecchi politici, visto che abbiamo dato la cittadinanza onoraria alla Senatrice - il che come è stato detto è ancor di più del sostegno della solidarietà - vorrei che tutti rispondessimo con un sì o con un no in questo voto a questa domanda: condividiamo come secondo punto del testo la necessità di contrastare i

fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione alla della violenza in tutte le forme e modi possibili, impegnandoci in tal senso? Condividiamo questa cosa votiamo sì, non condividiamo questa cosa votiamo no, è semplice io voterò sì in coerenza con quanto abbiamo appena votato sulla cittadinanza onoraria, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca.

Chiusura dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione sull'ordine del giorno presentato dai Gruppi Azione Civica, Gente a Modo, Partito Democratico.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 31, favorevoli 10, astenuti zero, contrari 21.

Il Consiglio ha respinto l'ordine del giorno.

6) COSTITUZIONE DI COMMISSIONE CONSILIARE DI INDAGINE. (P.G. n. 133316/2019)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

P.G. 133316/2019 Costituzione della Commissione consiliare di indagine e nomina del Presidente”.

Con il presente atto si provvede alla costituzione della Commissione consiliare d’indagine, allo scopo di approfondire il tema dell’approccio della gestione e del supporto attivati da parte dei servizi sociali di Ferrara nei confronti delle famiglie con minori oggetto di segnalazioni, ai sensi ed in conformità di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento, che provvede alla costituzione di una Commissione Consiliare d’indagine e dalla relativa nomina del Presidente, precisando che la stessa è composta in modo da garantire rappresentanza di tutti i Gruppi consiliari, oltre al Sindaco o da un suo delegato, nel numero di seguente indicato: componente signora Pignatti Katia Lega Salvini *Premier*, componente Benito Zocca Lega Salvini *Premier*, Aldo Modonesi Partito Democratico, Soffritti Federico Fratelli d’Italia, Mantovani Tommaso Movimento 5 Stelle, Carità Francesco Ferrara Cambia, Peruffo Paola Forza Italia, Maresca Dario Gente a Modo, Fusari Roberta Azione Civica.

Preso atto della designazione dei nove componenti della Commissione, formulate per iscritto al Presidente dei Gruppi consiliari del Presidente del Consiglio Comunale, ritenuto con il presente atto di fissare il termine per la presentazione della relazione al Consiglio comunale il 15 gennaio 2020, termine eventuale e prorogabile, l’Assessore Cristina Coletti spiega questa proposta di deliberazione.

Prego, Assessore Coletti illustri la proposta.

COLETTI – Assessore

Buonasera, Presidente. Buonasera Consiglieri.

La proposta di delibera messa all’attenzione del Consiglio ha come oggetto la costituzione di Commissione consiliare d’indagine, così come è già stato anticipato dal Presidente, come il Presidente

ha anche anticipato parte del contenuto della proposta di delibera, con questa si chiede di provvedere alla costituzione di una Commissione consiliare d'indagine, allo scopo di approfondire il tema dell'approccio, della gestione del supporto attivati da parte dei servizi sociali del Comune di Ferrara nei confronti delle famiglie con minori oggetto di segnalazione.

Così come anticipato dal Presidente la composizione è per garantire la rappresentanza di tutti i Gruppi consiliari, in particolar modo mi preme sottolineare quanto viene proposto nella deliberazione, ovvero di approfondire il tema dell'approccio, della gestione, del supporto attivati da parte dei servizi sociali del Comune di Ferrara nei confronti delle famiglie con minori oggetto di segnalazione, analizzare le prassi, le procedure utilizzate per la valutazione dei casi e in particolare per quelli per i quali è stato proposto l'allontanamento urgente, ai sensi dell'articolo 403 del codice civile, valutare le modalità i tempi, gli esiti degli affidi e dei collocamenti in struttura su provvedimenti del Tribunale dei minorenni, rilevare gli aspetti economici correlati al sistema dei minori allontanati, ed infine, individuare gli eventuali nodi critici del sistema applicativo delle procedure previste dalla legge e proporre agli organi competenti le opportune modifiche legislative.

Come ricorderete tutti abbiamo in parte affrontato questo argomento, all'incirca nel mese di luglio, in quella sede mi fu chiesto qual era l'approccio dell'Assessorato e dell'Amministrazione nei confronti di questa problematica, in quella sede informai il Consiglio comunale del fatto che da Assessore appena insediato ero proprio in una fase di richiesta dati nei confronti anche di questo argomento nei confronti di ASP, fino a quel momento i dati che mi erano stati forniti erano dati tranquillizzanti e col passare dei mesi a fronte anche delle persone ricevute e a fronte anche della delicatezza dell'argomento, ho ritenuto - assieme all'Amministrazione che rappresento - di chiedere al Consiglio di costituire questa Commissione al fine di rendere ancora più trasparente il sistema con l'obiettivo di non puntare il dito assolutamente verso nessuno, ma semplicemente di portare

chiarezza, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Coletti.

Abbiamo ricevuto due emendamenti alla delibera da parte del Consigliere Zocca Gruppo Lega Salvini *Premier*, prego Consigliere Zocca. spieghi questi due emendamenti.

(intervento fuori microfono)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO – Consigliere

Grazie, Presidente.

Cerco di essere molto pacato, perché è una Commissione molto delicata questa qua e credo che vada trattata nella maggiore correttezza possibile, a cominciare dagli aspetti di legittimità altrimenti ne viene inficiato il valore stesso della Commissione che credo che vada fatta con certi criteri.

Le questioni di legittimità che io pongo sono - e chiedo alla dottoressa Cavallari di prestarmi attenzione - una riguarda la questione del Sindaco, nella delibera viene proposto che il Sindaco - oltre che a farne parte - abbia anche diritto di voto e addirittura la possibilità di farsi sostituire e quindi anche il sostituto avere diritto di voto, quando io prima ho sollevato la questione tra assegnati e componenti non era una questione di lana caprina, ma se si prende l'articolo 38 comma 2 del TUEL esplicita in maniera molto chiara che, laddove si parla di Consiglieri assegnati è escluso il Sindaco, non è una questione di interpretazione ma è la legge che lo dice, il Sindaco non fa parte dei Consiglieri assegnati, ma è un componente del Consiglio, laddove si parla di Consiglieri assegnati il Sindaco non è ricompreso.

Nel momento in cui noi abbiamo l'articolo 17 dello Statuto che per quanto riguarda la composizione delle Commissioni si richiama al comma 6 dell'articolo 17 dello Statuto, richiama il comma 3 per quanto riguarda la composizione e il comma 3 dell'articolo 17 dice chiaramente "le Commissioni

permanenti sono composte da soli Consiglieri e con criteri idonei a garantire la proporzionalità e la rappresentanza di tutti i Gruppi”, laddove nel Regolamento che in esecuzione dello Statuto si va a parlare della composizione delle Commissioni soprattutto sul voto ponderato per quanto riguarda le Commissioni, si parla di Consiglieri assegnati, i Commissari rappresentano in modo ponderato i Consiglieri assegnati.

Perché dico questo? Perché nel caso in cui di votazione la mia domanda è questa: quanto conta il Sindaco? Quanto vale?

Ecco, noi sappiamo esattamente quanto vale un Commissario della Lega, quanto vale un Commissario di Fratelli d'Italia o del PD e il Sindaco quanto vale? È molto chiaro su questo anche un pronunciamento del Ministero degli Interni del 27 giugno 2012, il Ministero degli Interni territorio autonomie locali, laddove dice “occorre tener presente che la candidatura del Sindaco per espressa previsione contenuta nell’articolo non è compresa ma è collegata con i candidati delle singole liste” e poi “il Sindaco pur se membro del Consiglio Comunale, ai sensi dell’articolo 46 del TUEL, ha in effetti una posizione differenziata rispetto ai singoli Consiglieri comunali, tale disposizione lasciano emergere la configurazione della posizione di terzietà del Sindaco nel rapporto con i Gruppi medesimi”.

Dopo abbiamo anche l’articolo 40 secondo comma, siccome il comma 3 dell’articolo 17 dello Statuto richiama le Commissioni ordinarie e l’articolo 40 secondo comma del Regolamento dice “laddove il Sindaco partecipa nelle Commissioni partecipa senza diritto di voto”, ma la cosa più abnorme - lasciatemelo dire - è nel caso in cui il Sindaco si facesse sostituire e immagino che si farebbe sostituire dall’Assessore Coletti chiaramente, voi immaginate in una Commissione consiliare un Assessore che vota, cioè è una cosa che proprio è abnorme, questo è proprio un elemento di illegittimità.

Poi dopo anche il discorso della proporzionalità, il comma 6 richiama il comma 3 dove dice chiaramente che “le Commissioni permanenti sono composte da soli Consiglieri e con criteri idonei a

garantire la proporzionalità”, questo è violato dalla delibera laddove non c’è nessuna proporzionalità, il PD ha un Consigliere come Fratelli d’Italia, un Commissario come Fratelli d’Italia, dov’è la proporzionalità? La Lega ha il doppio dei Commissari del PD che non mi pare che vi sia questo rapporto di numero doppio dei Consiglieri della Lega rispetto al PD.

Terzo punto di legittimità nella delibera si lascia discrezionalità al Presidente di decidere ciò che è segreto e ciò che non è segreto, mentre invece il Regolamento, la legge il Presidente di una Commissione pari e *primus inter pares* non può più avere discrezionalità di decidere lui, poi l’articolo 44 al secondo comma dice “la delibera di istituzione ne determina scopo, funzioni, composizioni, durata, modalità di funzionamento e livello di riservatezza e protezione dei dati”, non è possibile che sia lasciato al Presidente la facoltà di decidere ciò che è segreto e ciò che non è segreto e quindi di dire affrontiamo quel caso e quell’altro no perché ritengo che sia da tenere segreto cioè deve essere la delibera che deve decidere qual è la cornice in cui bisogna muoversi, lo dice il Regolamento.

Si dice che nel momento in cui la delibera di istituzione della Commissione decide, ma quello che decide la delibera non può andare contro il Regolamento, lo Statuto e la legge in ogni caso questo è un elemento fondamentale.

Quarto - e poi finisco - è il discorso della presidenza, l’articolo 44 del TUEL parla di Commissione di garanzia e controllo il titolo dell’articolo 44 dice “garanzie per le minoranze” nel primo comma enuncia al plurale le Commissioni di garanzia e controllo, poi ne enuclea una in particolare specifica che fa parte sempre delle Commissioni di Garanzia e Controllo, che è quella di indagine, lì proprio per tutelare le minoranze si attribuisce alla minoranza la Presidenza, ma lo dice anche sempre il Ministero degli interni, questo Ministero degli Interni che si intromette sempre e dice sempre delle cose... questo qui in un parere espresso l’8 agosto del 2016, dice che “le Commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia potrebbero considerarsi, come ha

sostenuto parte della dottrina, una specie del medesimo genere della Commissione d'indagine", questo per applicare le funzioni, che c'è la connessione stretta e quindi che la Commissione d'indagine è una fattispecie di Commissione di controllo e garanzia, laddove le Commissioni di controllo e garanzia in realtà possono essere istituite anche permanentemente per il controllo dell'Amministrazione, delle attività dell'Amministrazione anche come controllo ad esempio dell'attuazione del programma.

Mentre invece le Commissioni di indagine sono delle particolari fattispecie di Commissione di controllo e di indagine costituite per un tema specifico, queste qui sono le questioni di legittimità che inficiano, nel momento in cui dovessero permanere in questa delibera, il buon funzionamento e l'efficacia di quella che può essere la Commissione d'indagine, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Chiedo al Segretario Generale dottoressa Ornella Cavallari alcune delucidazioni in merito ai punti che ha proposto il Consigliere Colaiacovo.

CAVALLARI – Segretario Generale

Noi ne avevamo discusso in Conferenza dei Presidenti e in effetti io avevo anche, come ripeto, quello che avevo sostenuto in quella sede, si tratta di una Commissione speciale, non è una Commissione permanente, tant'è vero che l'articolo 44 dice che è la delibera istitutiva che "istituisce le Commissioni, determina scopo, funzioni, composizione, durata, modalità di funzionamento e quant'altro", non è una Commissione permanente, tant'è vero che ha una durata limitata e viene costituita e istituita esclusivamente ad un determinato scopo, non è scritto da nessuna parte che la Presidenza, questa è una scelta, debba obbligatoriamente spettare alla minoranza, è vero che il Testo Unico all'articolo 44 eccetera prevede le Commissioni di controllo e di garanzia, ma tra l'altro nel nostro Regolamento queste Commissioni vengono prima delle Commissioni di controllo e di garanzia, cioè sono Commissioni speciali e

Commissioni di indagine, poi dopo con un articolo successivo dice "Commissioni di controllo e di garanzia, lì stabilisce che la Presidenza spetta alle minoranze e definisce tutta una serie di paletti, dopodiché queste sono scelte che sono state fatte in sede di Conferenza e quindi poi siete voi a scegliere a chi deve aspettare la presidenza.

Per quanto riguarda la segretezza anche quella è una scelta, ed è una cosa che va individuata e che va stabilita all'interno della delibera, perché comunque anche qui il Regolamento all'articolo sempre 44, quarto comma, dice che "le riunioni delle commissioni sono pubbliche", quindi in analogia alle altre Commissioni ma lo dice ma in analogia, "fatta salva la possibilità del Presidente anche su richiesta dei Commissari di decidere di procedere in seduta non pubblica", quindi anche questo è un qualcosa che va definito all'interno della delibera istitutiva, poi sulle altre cose sulle scelte che sono state operate io non rispondo.

Detto questo però le questioni pregiudiziali vanno comunque poste in votazione, prima di discutere - questo lo dico al Presidente - l'ordine del giorno va messa in votazione la questione pregiudiziale presentata dal Consigliere, questo sì.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Mettiamo in votazione la questione pregiudiziale sollevata.

(Interventi fuori microfono)

CAVALLARI – Segretario Generale

Sì, ma è una Commissione libera cioè non è trattata al pari delle Commissioni permanenti e delle altre Commissioni, è una Commissione speciale quindi anche libera la composizione. Lo Statuto rimanda al Regolamento comunque la costituzione delle Commissioni.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Dichiaro aperta la votazione per la questione pregiudiziale.

Chi è a favore della questione pregiudiziale e chi no.

Totale votanti 30, favorevoli 8, astenuti 2, contrari

20.

La questione pregiudiziale è stata respinta.

Prego, Consigliere Zocca ci spieghi i due emendamenti presentati dal Gruppo Lega Salvini *Premier*.

ZOCCA - Consigliere

Grazie, signor Presidente. Buonasera a tutti.

Il nostro Gruppo vuole aggiungere con questi due emendamenti e portare più chiarezza nel concetto di ciascun componente delle Commissioni che si parlava prima per la delega, delle Commissioni di indagine, "in caso di assenza è tenuto a delegare un altro Consigliere per le sedute nelle quali sia prevista una consultazione, attraverso il voto", in poche parole si cerca di fare in modo in maniera che nel momento in cui la Commissione decide a votazione che ci siano tutti i Gruppi rappresentanti per motivi di salute e qualche altro motivo, possa delegare una persona di sua fiducia per votare in quella seduta, poi l'altro invece è un'aggiunta al capoverso numero 6, dove si dice che è del personale o di personale di diversa unità organizzative del Comune previo iter autorizzativo. Questi sono i due emendamenti da portare nella nuova Commissione che verrà fatta per l'indagine che se c'è qualcuno che vuole sapere.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Zocca.

Dobbiamo sospendere per dieci minuti, perché ho ricevuto sette emendamenti da parte della minoranza, sospendiamo la seduta per dieci minuti.

Il Consiglio viene sospeso per qualche minuto

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Riprendiamo, abbiamo ricevuto sette emendamenti alla delibera da parte del Consigliere Maresca del Gruppo Gente a Modo.

Prego, Consigliere Maresca ci spieghi questi sette emendamenti.

MARESCA – Consigliere

Grazie, Presidente.

Chiedo scusa, se ho impallato il Consiglio comunale con le fotocopie, però non me ne sono in effetti ritornati indietro il numero 0 e il numero 2 che il 2 non me lo ricordo a memoria, quindi se mi arriva mentre parlo, scusate ho presentato questo pacchetto di emendamenti, vi chiedo di prendere nella logica costruttiva, poiché credo che possiamo - almeno io volevo dare un contributo per definire meglio alcune cose di questa delibera - in modo che la Commissione parta se deve partire col piede giusto.

Su questo tema io ne avevo parlato anche il 29 luglio, nella seduta in cui abbiamo trattato un ordine del giorno che riguardava queste tematiche avevo già espresso come sul tema della tutela dei minori e degli allontanamenti familiari già nella scorsa consiliatura, insieme ad altri Consiglieri sia di maggioranza che di opposizione, avevamo fatto un po' di approfondimenti, richieste di Commissioni, accesso agli atti abbiamo visitato le strutture dove nel nostro territorio sono ospitate le comunità dei minori, è un filone che nel mio piccolo un po' avevo seguito avevo detto il 29 luglio che se l'ottica dell'approfondimento e dell'analisi su queste tematiche sarebbe stata quella di cercare di capire dove ci sono dei punti critici e dove ci sono delle possibilità di miglioramento, per una maggior tutela di tutto il nostro sistema degli operatori che ci lavorano, delle famiglie affidatarie, dei minori soprattutto e delle loro famiglie, la mia disponibilità ci sarebbe stata.

In questo senso ho presentato questi emendamenti, il primo dei quali - so che se ne è già discusso - ma volevo provare a discutere ulteriormente è per utilizzare la tipologia della Commissione speciale al posto di quella della Commissione d'indagine, vorrei chiarire questa cosa: dal punto di vista dei poteri che la Commissione ha è la stessa identica cosa, in realtà sono gli stessi poteri delle Commissioni permanenti alla fine fanno delle informative, delle audizioni, possiamo chiamare qualcuno a parlare, possiamo fare degli accessi agli atti, possiamo discutere, fare

una relazione di maggioranza di minoranza, le stesse identiche cose, però in questo clima in questo momento fare una Commissione d'indagine questa parola richiama un mettere sotto accusa un sistema, io collaboro volentieri se l'ottica non è a prescindere aprioristicamente quella di mettere sotto accusa; perché i servizi sociali, le famiglie affidatarie, il sistema della tutela dei minori, fa un pezzo importante del nostro *welfare* locale, laddove ci possono essere delle - l'avevo chiamata e ne sono ancora convinto - maglie larghe che possono permettere ad errori, a superficialità, a varie cose di inserirsi e creare dei danni, anche se è così, in realtà il sistema è volto alla maggior tutela dei minori, delle famiglie e, così come funziona adesso, salva tante vite, salva l'esistenza di tante persone di tanti minori.

Comunicare che facciamo una Commissione d'indagine secondo me, in questo mondo in cui la comunicazione è diventata per spot di impatto, è voler dire che il Consiglio comunale mette sotto accusa l'ASP, i servizi sociali, gli assistenti sociali, le famiglie affidatarie, io non penso che sia questo l'approccio penso che l'approccio sia approfondire e capire dove ci possono essere miglioramenti, dove si possono stringere le maglie, dove si possono rivedere le procedure per garantire a tutti che il sistema sia più efficace, più a prova di errore, più a prova anche di problematiche o di illeciti.

In questo senso chiedo con questo emendamento di modificare la tipologia di Commissione in modo che possiamo mettere in una prospettiva che sia di approfondimento non aprioristicamente i messo sotto accusa, questo credo che l'abbia chiarito.

Gli altri vado più veloce, gli altri invece sono modifiche più tecniche e in parte riprendono quanto aveva espresso il Consigliere Colaiacovo, perché anche se abbiamo detto ci è stato detto che la delibera è legittima così, nulla ci toglie di modificarla a piacimento del Consiglio e di renderla leggermente diversa anche per andare incontro ad alcuni rilievi.

Il primo quello chiamato numero 1 quello della Commissione speciale il numero 0 perché l'ho inserito dopo, il numero 1 sposta i termini al 15 marzo, perché pensare che noi facciamo questo

approfondimento su un tema così complesso che mette in gioco tante professionalità e tanti soggetti entro il 15 gennaio per le vacanze di Natale, il bilancio da approvare è impossibile piuttosto che arrivare a doverci sicuramente prorogare diamoci due mesi in più e facciamo le cose col dovuto approfondimento; il numero 2 è di aggiungere un ulteriore capoverso nella premessa che è quella di specificare che la Commissione vuole riguardare, come poi è scritto nei punti successivi, l'approccio, la gestione, il sistema, un'analisi sul sistema e non su singoli casi.

Intanto per chiarire che la Commissione consiliare non ha poteri di indagine di inchiesta giudiziaria, come invece hanno le Commissioni parlamentari di inchiesta, non confondiamo questi qua, non ha questi poteri per cui nei singoli casi più di tanto comunque non potrebbe entrare e non credo che sia il luogo giusto la Commissione, ma dobbiamo rimanere credo su un livello un po' più alto, quindi qui viene specificata questa cosa;

il numero 3 riguarda uno dei rilievi fatti dal Consigliere Colaiacovo e cioè la discrezionalità del Presidente riguardo le sedute riservate o meno.

Qui il nostro Regolamento è chiaro, gli articoli 34 e 61 che ho citato in premessa indicano che le sedute sono segrete quando trattano di argomenti che possono ledere la riservatezza, dati sensibili, dati personali, per il Consiglio comunale è automatico per essere semplice quando si tratta di nomi e cognomi di persone automaticamente è segreto, propongo di usare questo stesso metodo così evitiamo discrezionalità che non è mai una cosa dal punto di vista istituzionale troppo bella.

Stessa cosa per la relazione finale automaticamente diventa segreta o omette le parti riservate.

Il numero 4, modifica il capoverso in cui si dice che tutti gli uffici Enti e Istituzioni devono mettere a disposizione dei Consiglieri tutti gli atti, solamente per riprendere quanto dice l'articolo 5 del Regolamento comma 4, che è l'articolo sul diritto all'informazione dei Consiglieri comunali, in cui si riprende che con atto motivato scritto può essere negato l'accesso agli atti per cause ostative di legge maggiori, che in questo caso sono per

esempio quando è in corso un procedimento penale e quindi gli atti - ve lo anticipo - non saranno messi a disposizione.

È chiaro che se approvate l'altro emendamento in cui non si tratta di casi singoli questo va da sé, però mi sembrava giusto ribadirlo perché così come era scritto faceva pensare a un'onnipotenza di accesso del Consigliere e poi rimarco, perché è importante, che il Consigliere laddove accede ad atti comunque personali e contatti sensibili è tenuto al segreto.

Il numero 5 è quello che riguarda la partecipazione del Sindaco secondo me il Regolamento è molto chiaro e il Sindaco partecipa come anche gli Assessori o come anche i Consiglieri non componenti della Commissione senza diritto di voto, ha spiegato bene il Consigliere Colaiacovo al di là della legittimità è inopportuno che il Sindaco o gli Assessori votino in questo tipo di Commissione, perché non è previsto dal Nostro regolamento.

Il numero 6 vuole aggiungere un punto a quelli che sono l'oggetto della Commissione, perché - sempre in quel mio intervento del 29 luglio - rimarcavo che a noi ci deve interessare soprattutto capire cosa possiamo fare come Comune per migliorare la cosa, siccome il Comune organizza il lavoro delle assistenti sociali, anche rispetto a quanti sono, quanto carico di lavoro hanno, che formazione hanno, la continuità la stabilità della presa in carico, queste sono cose specifiche di cui secondo me dovremmo occuparci, allora lo espliciterei anche per far sapere che quello che ci interessa è tutelare il lavoro di tutti perché tutti lavorino al meglio, forse il Comune può fare qualcosa su questo, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca.

Abbiamo ricevuto anche un emendamento con 4 punti a una delibera da parte del Consigliere Aldo Modonesi del gruppo PD.

Prego, Consigliere Colaiacovo ci spieghi questi quattro punti.

COLAIACOVO – Consigliere

Chiaramente volevo una precisazione da parte

della dottoressa Cavallari perché lei nella replica che mi ha fatto ha spesso citato la Commissione speciale io credo che stiamo parlando di Commissioni di indagine, perché anche a livello sia di Statuto, lo Statuto tratta la Commissione speciale al comma 5 dell'articolo 17 del Regolamento la tratta all'articolo 43, volevo una conferma che se stiamo parlando della Commissione speciale o della Commissione d'indagine, Commissione d'indagine? Ecco quindi era un refuso, era un *lapsus* lei ha usato spesso queste Commissioni speciale.

Essendo Commissione d'indagine si applicano le norme delle Commissioni d'indagine, ecco perché tutto il mio intervento era un intervento legato a cercare di convogliare la discussione e il dibattito rispetto agli obiettivi che si prefigge una Commissione d'indagine, io personalmente concordo con il collega Maresca laddove lui giustamente consiglia, propone la Commissione speciale, anche perché se noi andiamo a leggere la delibera la cornice delle delibera stessa, i punti che vanno trattati, qual è l'oggetto della delibera appare abbastanza evidente che sono temi che riguardano un approfondimento sulle procedure, è un approccio dove sicuramente lo strumento della Commissione speciale ha più efficacia è più pertinente.

Ritengo che possa essere estremamente utile una Commissione speciale, una Commissione che affronti questo tema, anche per quanti sono gli obiettivi che sono indicati nella delibera stessa quella di verificare il tipo di approccio che c'è stato rispetto al tema degli allontanamenti, al tema della tutela delle fragilità dell'infanzia, ed eventualmente trovare degli strumenti diversi nel momento in cui viene fatta una valutazione; credo che questo sia tra l'altro il compito specifico di una Giunta, perché l'ASP fondamentalmente gestisce per conto dell'Amministrazione comunale i servizi sociali, ma l'indirizzo politico lo dà il Consiglio Comunale, la Giunta.

Il fatto che l'Assessore Coletti abbia detto prima che rispetto a quanto affermato, mi pare, in settembre circa la situazione degli affidi a Ferrara dove c'era fondamentalmente una piena regolarità,

laddove ritiene invece successivamente ha ritenuto a distanza di un mese che invece fosse necessario un approfondimento maggiore, lo mette tra l'altro così con partecipe il Consiglio io lo ritengo una cosa positiva.

Cioè nel senso che come il Consiglio si pronuncia, rispetto a indirizzi che abbiamo visto abbiamo approvato delibere di indirizzo recentemente, anche per quanto riguarda questo tema qui laddove la Giunta non sarebbe obbligata, ma chiede una discussione in Commissione al Consiglio per quanto riguarda eventualmente un approfondimento in materia, un controllo ed eventualmente elaborare procedure e indirizzi diversi, questa qui noi la vediamo in modo positivo.

Noi non vediamo - e per questo abbiamo fatto gli emendamenti - ed è questo è un po' avvilito, perché laddove gli strumenti che ho che sono offerti da parte del regolamento legislativi del funzionamento dell'assemblea comunale, sono degli strumenti che sono fissati proprio per rendere più efficace e più duttile più rispondente a quelli che sono i bisogni della comunità, quindi il rispetto di determinate regole delle relazioni tra maggioranza e opposizione, per arrivare anche a dei risultati e un coinvolgimento più completo delle parti.

È chiaro che nel momento in cui si prevarica la legge, le norme e per affermare semplicemente che la maggioranza può tutto questo non è molto bello e non fa bene né all'attività di questo Consiglio, non fa bene alla città, non fa bene alla Giunta, perché il rispetto delle regole è quello che è lo strumento più efficace per superare dialetticamente anche diverse posizioni, arrivare a una sintesi ed essere più efficace.

Non tanto per quanto riguarda poi le il funzionamento stesso della Commissione, è il segnale che si dà, cioè il fatto in un certo modo è un forma di dileggiamento di quelle che sono le argomentazioni della minoranza, nel momento in cui si risponde ad argomentazioni tecnico-giuridiche in maniera banale e superficiale, non si va a verificare neanche le norme che sono state sollevate...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo. Ha cinque minuti.

COLAIACOVO – Consigliere

Ho ancora cinque minuti?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No, sono già trascorsi cinque minuti.

COLAIACOVO – Consigliere

Perché cinque minuti? Chiedo scusa sono andato lungo, niente gli emendamenti li do per letti a questo punto, li riprendo per non portar via altro tempo li do per letti e li riprendo dopo nell'intervento, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Apriamo la discussione su deliberazione e i dieci relativi emendamenti, chiusura della discussione.

Assessore Coletti, può effettuare un altro intervento di controdeduzioni. Assessore Coletti procedo? Grazie, Assessore Coletti.

Apertura dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal Partito Democratico e i suoi quattro punti, Consigliere Maresca.

MARESCA – Consigliere

Solo per dire che le dichiarazioni di voto sugli emendamenti e subemendamenti sono uniche, per evitare che adesso ne facciamo dieci, ce ne è una unica per tutti e dieci, come da Regolamento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Apertura dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal PD con i quattro punti.

(interventi fuori microfono)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ma l'avevo detto, dopo che ha parlato il Consigliere Colaiacovo io ho detto apriamo la discussione sulla deliberazione e i relativi dieci emendamenti, nessuno ha parlato, Consigliere Maresca.

MARESCA – Consigliere

Lei aveva aperto la discussione e chiuso la discussione, dopodiché lei ha aperto la dichiarazione di voto sull'emendamento del PD, invece anche la dichiarazione di voto - per evitare credibili lungaggini - è unica per tutti e dieci in questo caso emendamenti presentati. quello del PD. i sette miei e i due del Consigliere Zocca, però bisognerebbe, c'è scritto sempre nella articolo 83 comma 7, dare poi un tempo congruo un po' di più di quello di tre minuti, per richiedere di aprire la dichiarazione di voto su tutti gli emendamenti insieme, così evitiamo dieci ripetizioni.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Apriamo le dichiarazioni di voto sull'emendamento Gruppo PD, sui sette emendamenti Gruppo Gente a Modo e i due del gruppo Lega Salvini *Premier*, Consigliera Fusari.

FUSARI – Consigliere

Grazie, Presidente.

In particolare mi soffermo sul primo emendamento numero 1 presentato da Consigliere Maresca, il primo che ha illustrato quello che riguarda il tipo di Commissione che andiamo ad istituire, noi siamo fermamente convinti che dopo aver ascoltato alla Capigruppo anche l'Assessore Coletto, che ha spiegato anche oggi giustamente quello che la Giunta intende fare, che la differenza tra questi due tipi di Commissioni non è tanto nel lavoro che andranno a fare perché abbiamo visto anche dall'emendamento che ha gli stessi poteri, ha le stesse modalità, sostanzialmente cambia il nome, cambia l'approccio di questa Commissione.

È proprio quello il punto, secondo noi non deve essere una Commissione d'indagine, in un momento in cui ancora una volta i toni dovrebbero essere abbassati non alzati, va benissimo conoscere, vedere, capire condividiamo questa necessità e quindi condividiamo la necessità di istituire, la volontà di istituire una Commissione, però vorremmo che fosse speciale non di indagine, perché non c'è nessuno da mettere sotto indagine, c'è da capire quali sono i contenuti e quali sono gli elementi, secondo noi è sbagliato istituire una

Commissione di quel tipo in un momento in cui - e lo vedremo nella discussione che seguirà le delibere - ci sono personale che tratta questi argomenti ha ricevuto minacce molto serie, secondo noi è sostanziale fare una Commissione speciale e non di indagine; questa è la nostra dichiarazione di voto e su tutti gli altri emendamenti vanno di conseguenza, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari. Consigliere Modonesi.

MODONESI – Consigliere

Noi siamo favorevoli a tutti gli emendamenti oltre che al nostro, agli emendamenti presentati dal Consigliere Maresca, siamo favorevoli anche a uno dei due presentati dal Consigliere Benito Zocca, quello relativo alla possibilità di utilizzare personale di altre unità organizzative, oltre quella presso la Presidenza del Consiglio, sempre in merito a questioni di legittimità avanziamo dei dubbi, invece, quindi il nostro voto sarà un voto contrario rispetto al secondo emendamento proposto; nel senso che da un lato è evidente che se rimane questo l'impianto della delibera l'unico Gruppo che può sostituire, in caso di assenza, un Consigliere è naturalmente il Gruppo della Lega, spero che nell'emendamento proposto da Zocca non ci fosse l'intenzione di andare a sostituire l'assenza di un Commissario, di un altro partito con un Consigliere che di quel Gruppo consiliare non fa parte.

L'altra cosa sulla quale eccepiamo la legittimità è sull'uso del termine tenuto, nel senso che non è un obbligo la sostituzione non lo dà Statuto, non lo è da Regolamento del Consiglio Comunale, può essere anche una libera scelta, quella del Consigliere di non partecipare ad una Commissione, di non farsi sostituire lo dico a ragion veduta, in quanto è una cosa che capita anche all'interno del nostro Gruppo e quindi questo meccanismo di causa/effetto, questo meccanismo di sostituzione immediata prevista da un atto deliberativo quando invece è un'opportunità che viene lasciata ai gruppi consiliari, a nostro modo di vedere, va ad individuare un ulteriore profilo di non legittimità della delibera come quelli già

evidenziati nei loro interventi dai Consiglieri Maresca e dal Consigliere Colaiacovo.

Sempre che naturalmente anche in questo caso non immaginiamo che, visto che si tratta di Commissione d'indagine, si possa fare tutto il contrario e il contrario di tutto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Modonesi. Consigliere Mantovani.

MANTOVANI - Consigliere

Io faccio una dichiarazione di voto generica, poi immagino che si voterà emendamento per emendamento, in sede di Conferenza dei Capigruppo mi ero astenuto perché interpretavo anch'io come una presidenza che spettasse all'opposizione, ma dal momento che il Regolamento del TUEL è stato interpretato in altra maniera non c'è problema, io sono per partire al più presto mi va bene anche una Commissione d'indagine, voterò contro anche la proroga della scadenza, prima si parte meglio è, questo per coerenza con il gruppo a cui appartengo da cui purtroppo un po' tutto lo scandalo è cominciato, questo non vuol dire che non sia garantista e che non difenda i servizi sociali da cui sono arrivato all'una e mezza, sono appena stato un paio di ore in via Kennedy per seguire la problematica, ho piena fiducia però su questo caso ho voglia che si faccia chiarezza, senza strumentalizzazioni, non ci nascondiamo dietro un dito ovviamente, ci sono le elezioni regionali c'è poco da fare.

L'unico distinguo che faccio è sul discorso di separare un attimo l'attività politica da quella amministrativa in senso stretto, vengo subito al dunque: ci saranno un paio di emendamenti del collega Maresca a cui voterò a favore, anche a quello del PD che nel merito cambiano ben poco, però tengono distinto il l'aspetto del Consiglio Comunale, che è paragonabile a quello dell'attività parlamentare, da quello che è il potere esecutivo del Governo, paragonabile a quello della Giunta, per cui rivendico questa distinzione, rivendico questa autonomia che c'è ovviamente prevista dal Regolamento del Consiglio comunale rispetto alla

Giunta, il discorso della Presidenza mi va bene che vi abbia preso la Presidenza la maggioranza, mi va anche bene che possono decidere cosa valutare cosa meno, però la presenza del Sindaco con diritto di voto la vedo un'ingerenza che preferisco proprio dal punto di vista tecnico-burocratico tenere al di fuori, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani. Consigliere Zocca.

ZOCCA – Consigliere

Grazie, signore Presidente buonasera.

Sarò breve, però vorrei che il Consigliere Maresca capisca - dopo che ci siamo parlati - che il problema di dire Commissione speciale di indagine non è che la seconda voglia cercare obbligatoriamente dei colpevoli è un'indagine come fa la Polizia, come fa chiunque altro, per ricercare le verità di fatti che sono accaduti.

Il fatto che si istituisca una Commissione di indagine che è nei poteri di questa Amministrazione è semplicemente perché a fronte di questa Commissione d'indagine corrispondono dei ruoli, delle situazioni che hanno una logica concreta e ben definita, il fatto di togliere indagine che non è questione per un semplice motivo come ripeto di trovare dei colpevoli, proprio per dare una sua collocazione all'interno delle Commissioni che avvengono nel Consiglio Comunale; volevo rispondere anche al Consigliere Aldo Modonesi Capogruppo, che la sostituzione avverrà all'interno del proprio Gruppo, che non c'è nessuna persona esterna che prenderà il posto eventualmente di una persona che è in Commissione, che per impossibilità di salute o di altri impegni non possa venire, può star certo che se è del PD, se è della Lega, questa persona delegherà una persona che è all'interno del proprio Gruppo consiliare, togliamo qualsiasi dubbio.

Un'altra cosa che volevo riportare è che comunemente noi siamo portati a pensare che le persone agiscono sempre al meglio, finalizzato al bene di tutto, non c'è mal intenzione di quello che facciamo o diciamo, purtroppo tante volte abbiamo assistito - dalla vostra parte non è sempre così ma

non voglio lanciare accuse a persone - noi siamo abituati a pensare che tutto quello che viene fatto viene fatto bene, come il buon padre di famiglia e questo è il nostro modo di pensare, ragionare, vedere e fare, poi saranno le persone addette che ci diranno se questo è avvenuto o non è avvenuto osservando e ottemperando a quelle che sono le norme per poter fare quello che potevano fare.

Rimane questo perché l'impianto è questo, cerchiamo di pensare sempre positivo e in modo non visto sempre dalla parte di colui che vuole cercare qualcosa per colpevolizzare, questo è il nostro modo di lavorare ma di tutti, io dico sempre che quando tu sei una persona onesta pensi che davanti a te ci sia un'altra persona onesta, se tu sei un disonesto la prima cosa che pensi è che la persona anche te sia disonesta e noi non abbiamo questo spirito e per questo motivo vi chiedo di collaborare, perché noi cerchiamo solo collaborazione nel cercare le verità di come si comportano le persone per essere tranquilli e sereni di fronte alle persone che ci chiedono di esserlo, dopo specialmente i fatti che sono accaduti nella nostra Regione, grazie per la cortesia.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Zocca. Consigliere Soffritti.

SOFFRITTI – Consigliere

Grazie, signor Presidente.

Io volevo solo fare una precisazione: la Commissione d'indagine speciale non può udire i soggetti terzi, mentre la Commissione d'indagine sì, posso dire convintamente che Fratelli d'Italia non è d'accordo di cambiare nome alla Commissione, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Soffritti. Consigliera Pignatti.

PIGNATTI – Consigliere

Ci siamo resi conto che il termine è tenuto nell'emendamento P.G. 133316 chiederemo di restituire la parola con "è tenuto" con la parola "può".

(interventi fuori microfono)

PIGNATTI – Consigliere

Però qui siamo in una Commissione di indagine speciale, quindi mentre anche i voti quando andiamo a votare non è che rappresentiamo il nostro Gruppo ma lo prendiamo noi stessi, quindi credo che anche in questo caso il termine "può" perché non può essere tenuto un mono gruppo a istituire perché non ha funzione di conseguenza.

(interventi fuori microfono)

PIGNATTI – Consigliere

Certo, non è così, noi non possiamo subemendare perché non possiamo in questo momento fare nessun subemendamento di conseguenza non risulta, chiediamo soltanto di - se fosse possibile - tener conto di questa modifica al testo perché è un errore proprio materiale, secondo me, di stesura di testo; è questo che chiediamo, proprio di cancellare la parola "è tenuto" con "può", se fosse possibile chiediamo questo se non è possibile...

(interventi fuori microfono)

PIGNATTI – Consigliere

Tu dici è già previsto? Ma secondo me è utile che questa Commissione sia con più dettagli possibili in base al suo funzionamento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Pignatti. Consigliere Maresca.

MARESCA – Consigliere

Grazie, riguardo questo ultima questione della modifica dell'emendamento del Consigliere Zocca con "può" ed "è tenuta", in effetti è una giusta precisazione però a norma di Regolamento - questo sconosciuto - non si può fare adesso, non si può neanche ritirare l'emendamento mi sembra, lo voteremo e la roba più logica sarebbe bocciarlo perché tanto in effetti è già previsto che sia così, che si può e non sarebbe corretto dire che si deve, siccome "può" e "deve" sono due cose diverse

nella vita reale a maggior ragione nei Regolamenti nelle normative, se ci siamo accorti che abbiamo sbagliato pazienza, tanto il concetto che uno delega è comunque presente, perché per le Commissioni speciali non è che è tutto inventato, nelle Commissioni d'indagine speciale di controllo si ricade nella normativa, nella regolamentazione delle Commissioni normali.

Per l'articolo 43 del Regolamento sulle Commissioni speciali il comma 4 esplicita questa che quando non sia altrimenti disciplinato si fa riferimento alla normativa delle Commissioni permanenti, per l'articolo 44 non c'è questo comma, ma sembrerebbe chiaro che è questo lo spirito, perché sennò si dovrebbe ribadire tutto cioè: chi dà la parola, come si parla, chi può intervenire, invece no sono Commissioni come le altre che hanno un oggetto specifico, boccerei questo e anch'io voterò a favore dell'altro emendamento del Consigliere Zocca, voterò a favore dei miei, a favore di quello del PD.

Consigliere Soffritti non è vero che la Commissione speciale non può chiamare in audizione perché lo possono fare tutte le Commissioni, perché noi possiamo chiamare - e infatti l'abbiamo fatto tante volte - chiamare a parlare soggetti portatori di interesse che possono essere sia esperti, sia soggetti istituzionali, rappresentativi di associazioni, possiamo chiamare a parlare chiunque in Commissione, lo possiamo fare anche se non è espressamente previsto, forse nell'occasione rivedremo questi articoli che riguardano le Commissioni e basta.

Riguardo al Consigliere Zocca io ho capito, mi fido se lei dice che è così, però quello che ponevo io era anche un tema noi ci possiamo fidare fra di noi, lo dicevo prima in corridoio me lo riporto qua, però il mondo di oggi in cui tutto viene letto con un po' con velocità e quindi porta alla superficialità noi stiamo passando un messaggio, con la Commissione d'indagine il messaggio che passiamo è che mettiamo sotto inchiesta un sistema, con la Commissione speciale secondo me non passavamo questo messaggio, poi che l'intenzione dietro non sia questa io credo a quello che lei dice e poi lo vedremo come svolgeremo la Commissione, però

mi sembrava che visto che non cambia il *quid* potevamo aiutarci noi stessi e la popolazione a capire meglio quello che stavano facendo a non essere fraintesi.

Secondo me, così rischiamo di essere fraintesi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca.

Chiusura dichiarazione di voto.

Dichiaro aperta la votazione per l'emendamento presentato dal Gruppo PD e sui suoi quattro punti, stiamo votando la proposta di emendamenti alla delibera della Commissione consiliare da parte del gruppo PD, chiusura della votazione.

Totale votanti 29, favorevoli 8, astenuti 1, contrari 20.

Il Consiglio ha respinto l'emendamento.

Dichiaro aperta la votazione per l'emendamento numero 6 del Gruppo consiliare Gente a Modo per la professionalità degli assistenti sociali.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 28, favorevoli 6, astenuti 1, contrari 21.

Il Consiglio ha respinto l'emendamento.

Emendamento numero 5 presentato dal Gruppo consiliare Gente a Modo, per dubbi sul diritto di voto del Sindaco o di un suo delegato.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti 28, favorevoli 7, astenuti 1, contrari 20.

Il Consiglio ha respinto l'emendamento.

Emendamento numero 4 presentato dal Consigliere Maresca del Gruppo consiliare Gente a Modo, sull'accesso agli atti.

Dichiaro aperta la votazione, chiusura della votazione.

Totale votanti 29, favorevoli 7, astenuti 1, contrari 21.

Il Consiglio ha respinto l'emendamento.

Dichiaro aperta la votazione per l'emendamento numero 3 nel Gruppo consiliare Gente a Modo per capire quali siano le sedute che devono essere aperte e le sedute segrete.

Dichiaro aperta la votazione, chiusura della votazione.

Totale votanti 29, favorevoli 8, astenuti 1, contrari 20.

Il Consiglio comunale ha respinto l'emendamento.
Apertura di votazione per l'emendamento numero 2 presentato dal Gruppo consiliare Gente a Modo per l'approccio e la gestione della prassi.

Dichiaro aperta la votazione, chiusura della votazione.

Totale votanti 29, favorevoli 7, astenuti 1, contrari 21.

Il Consiglio comunale ha respinto l'emendamento.
Dichiaro aperta la votazione per l'emendamento numero 1 presentato dal Gruppo consiliare Gente a Modo per fissare un termine diverso alla Commissione.

Dichiaro aperta la votazione, chiusura della votazione.

Totale votanti 29, favorevoli 7, astenuti 1, contrari 21.

Il Consiglio comunale ha respinto l'emendamento.
Dichiaro aperta la votazione per l'emendamento numero zero sulla modifica alla tipologia della Commissione.

Dichiaro aperta la votazione.

Totale votanti 29, favorevoli 8, astenuti zero, contrari 21.

Il Consiglio comunale ha respinto l'emendamento.
Dichiaro aperta la votazione per i due emendamenti presentati dal Gruppo Lega Salvini *Premier* in base alle scelte del personale da diverse organizzazioni del Comune per le assenze dei Consiglieri alla Commissione.

Dichiaro aperta la votazione unica sui due emendamenti.

Totale votanti 29, favorevoli 20, astenuti 2, contrari 7.

Il Consiglio comunale ha approvato l'emendamento della Lega.

Apertura dichiarazione di voto per la costituzione della Commissione consiliare di indagine, non si è prenotato nessuno

Consigliere Soffritti.

SOFFRITTI – Consigliere

Grazie, Presidente. Egregi colleghi, l'istituzione della Commissione d'indagine sugli affidi, che oggi

discutiamo e spero approveremo, è un risultato per il quale mi sono fortemente impegnato in prima persona e di concerto con il partito che rappresento Fratelli d'Italia, se oggi siamo qui riuniti per discutere l'istituzione di tale Commissione lo dobbiamo anche alla determinazione di chi all'interno quanto all'esterno di quest'Aula ha creduto nella necessità di porre interrogativi.

A tal proposito ringrazio tutti i colleghi Consiglieri di maggioranza, il Sindaco, la Giunta e un ringraziamento particolare al dottor Paolo Pellini per la disponibilità e l'impegno profuso nella ricerca di informazioni.

Voterò sì semplicemente perché credo che le Istituzioni debbano garantire trasparenza e serietà ai cittadini che si sono rivolti alla Pubblica Amministrazione affinché essi possano essere sicuri che questa operi nel loro interesse e a loro tutela; il caso Bibbiano ha allarmato non solo l'opinione pubblica ma anche le Istituzioni stesse al punto da provocare, da parte della Regione e del Parlamento l'istituzione di Commissioni di controllo, possiamo dire che è stato avvistato del fumo ora abbiamo il dovere di verificare che dietro questo non vi sia un incendio, ora è necessario ristabilire il giusto rapporto di fiducia tra i cittadini e i servizi sociali, al fine di riconoscere il buon lavoro dei tanti operatori stessi e al fine di tutelare essi stessi isolando chi non ha agito nel rispetto delle leggi, speriamo non accadrà ma se vi sono stati errori o malafede sarà chi di dovere o a titolo personale a rispondere di fronte alla Magistratura. Valorizziamo il buono e l'atto virtuoso di chi si occupa di aspetti sociali così delicati e sensibili, adoperiamoci per rimanere vigili a tutela di chi non ha la forza di difendersi da solo, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Soffritti. Consigliere Mantovani.

MANTOVANI – Consigliere

Mi esprimo anch'io positivamente con gli emendamenti che abbiamo già discusso con alcuni distinguo, ma credo che sia dovuta, con le dovute cautele, sicuramente mai generalizzare, mai

demonizzare intere categorie, è un settore molto delicato quello degli affidamenti e dei servizi sociali in generale che è anche un po' un pregio della nostra Regione, per cui credo che approfondire il discorso possa solo fare bene a tutti, anche perché personalmente - come avevo già anticipato in un'altra seduta - proprio mi interessa moltissimo (scusate il parolone) ma il paradigma epistemologico con cui si arriva a decidere scientificamente o meno l'affidamento o meno di alcuni minori, questo non vuol dire che si tratti di mettere lo stigma ad alcuna categoria, ma credo che proprio a livello anche teorico si debbano riprendere diversi elementi.

La scienza, la medicina, le scienze sociali in particolare non sono matematica, per cui penso che rivedere anche una visione differente di quanto afferisce alla famiglia, alla società civile, sia interessante senza tornare a quello, evitando assolutamente di tornare a quello che era lo stato etico di gentiliana memoria, per cui dobbiamo assolutamente evitare posizioni totalitarie in un senso o nell'altro.

Credo che ce ne sia bisogno per quel poco di esperienza che ho avuto da Consigliere in questi mesi, ma credo che davvero si sia alzato il coperchio di un pentolone in qualche modo dobbiamo controllare in senso lato, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani. Consigliere Minichiello.

MINICHIELLO – Consigliere

Grazie, Presidente.

Brevemente, mi riallaccio a qualche frase che ho sentito poco fa dall'opposizione, l'istituzione di questa Commissione non ha certamente la finalità di controllare nessuno, qui nessuno vuole controllare nessuno.

(intervento fuori microfono)

MINICHIELLO – Consigliere

Ma infatti le se ci separano alcune sfumature credo in questo ambito, nessuno qui vuole mettere sotto

accusa qualcuno, il personale dei servizi sanitari, tutte le persone che quotidianamente svolgono un certo tipo di attività, che personalmente per il lavoro che svolgo ho potuto verificare essere estremamente delicata, queste Commissioni - che mi pare non siano mai state istituite, correggetemi se sbaglio - andrebbero costituite, a mio avviso molto sommessamente, regolarmente e periodicamente perché questo?

Perché indipendentemente dai fatti di Bibbiano per cui è in corso un'indagine da parte della Procura della Repubblica di Reggio Emilia e quant'altro, questo tipo di sistema che è molto complesso a mio avviso andrebbe controllato e analizzato periodicamente da parte delle Istituzioni; in particolare da parte del Comune di Ferrara.

Faccio la professione di avvocato da ventisei anni e in 26 anni ho visto tante persone sciacquarsi la bocca pronunciando la locuzione o frase "tutto fatto nell'interesse del minore", non è così, io purtroppo mi son trovato anche a patrocinare persone che hanno subito veramente atti aberranti e le testimoniate sono molteplici, non solo in Emilia Romagna ma in tutta l'Italia, per cui credo che l'istituzione di questa Commissione senza aver paura, senza pensare che si tratti di sedute connotate da veri e propri atti di Polizia, senza pensare sempre al peggio, possa essere salutata in maniera positiva da tutti i cittadini, Consiglieri, la Giunta, il Presidente e i collaboratori perché ci si augura che all'interno di questa Commissione che le regole di questo sistema molto particolare e complesso sono state comunque sempre seguite, che gli operatori hanno lavorato nella maniera migliore possibile.

Questa Commissione, che sia di indagine che sia speciale, è chiaro che la Commissione d'indagine ha dei poteri più ampi perché lo dice lo Statuto, il Regolamento, la Commissione d'indagine può permettere l'audizione anche di terze persone, cosa che invece mi pare non sia prevista in quella speciale, non se ne parla in quella speciale, il fatto che non se ne parli può voler dire una cosa può voler dire un'altra, qui stiamo interpretando delle normative che in 70 anni non sono mai state

applicate ,quindi né voi né noi siamo gli interpreti migliori, secondo me, di queste normative ci affideremo anche al buon senso.

Peraltro, la delibera della Giunta è una delibera - e concludo - che cerca di muoversi il più possibile nell'ambito delle normative statutarie e regolamentari, tutti assieme sperimenteremo il funzionamento di questa Commissione perché è molto probabile che ve ne siano altre in futuro, ma questo atteggiamento deve essere da parte di tutti un atteggiamento positivo e non teso ad aver paura che emerga chissà che cosa.

Vedremo cosa succederà siamo tutti nuovi, potrebbe succedere nulla come potrebbe succedere di tutto e quindi l'importante è adoperarsi positivamente per il funzionamento di questa Commissione, che dovrà dare una sorta di responso del quale tutti prenderemo atto, grazie Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Minichiello. Consigliere Guerzoni.

GUERZONI – Consigliere

Grazie, Presidente e buonasera a tutti.

Chiaramente Ferrara cambia vota a favore, la cosa che un po' mi lascia perplesso è che questa Commissione, a quanto pare, danneggerebbe gli assistenti sociali e le Istituzioni, così come presentata questo è stato detto prima, mette in gioco le varie professionalità, non tutela i diritti e il lavoro di chi si occupa di queste cose, c'è stato un dibattito Commissione speciale Commissione d'indagine io credo che chiamarla di indagine non sia un grosso problema visto e considerato quello che si vuole andare a fare; il fatto anche che il personale ha ricevuto minacce questo dispiace a tutti, mi trovo anche solidale, perché chi vorrebbe mai essere minacciato?

Ma il problema è che con queste cose qui io non ho sentito parlare di bambini, a me sinceramente il lavoratore come si dice male non fare paura non avere, se tu fai il tuo dovere nella maniera corretta non capisco quale sia il problema, io sono un artigiano collaboro con una grossa azienda faccio

prestazioni di manodopera se volete, mi occupo della zona di Modena ogni tanto qualcuno dell'azienda qualche titolare arriva e controllo il lavoro che sto facendo, ma mi sembra una cosa giusta normale che uno vada a controllare il lavoro come viene svolto, nessuno vuole dire che questi siano degli orchi assassini, oppure sembrerebbe che tutta questa cattiveria che noi mettiamo io non la vedo e fa sì che le persone vengono anche minacciate.

Oggi qua si è parlato tanto dei diritti delle persone, dei diritti dei bambini? Ce li siamo dimenticati? Da un discorso all'altro uno sì uno no cioè non veramente è una cosa che mi fa strano, lo dico anche da padre di famiglia e ho tre figli quindi non vorrei mai trovarmi in certe situazioni, per questo io cercherei di indirizzare il discorso sulla tutela dei bambini e dei nostri figli e vi ringrazio per l'attenzione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Guerzoni. Consigliera Fusari.

FUSARI – Consigliere

Grazie, Presidente.

Sostanzialmente l'ho già fatta prima la dichiarazione di voto, non è una questione di sfumature è una questione di parole perché le parole sono importanti, Azione Civica voterà contro Una commissione d'indagine avrebbe votato a favore di una

Commissione speciale perché ritiene che le parole siano importanti, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari. Consigliere Maresca.

MARESCA – Consigliere

Grazie, Presidente.

Prendo atto con un po' di rammarico che la maggioranza ha bocciato tutti i miei emendamenti e nessuno mi toglierà la convinzione che questo è stato fatto, anche in parte, per un pregiudizio che ancora sussiste, se fosse sempre più forte tra maggioranza e opposizione perché credo che analizzate di per sé non tutti potessero, per forza,

trovare parere negativo in quanto alcuni molto tecnici, che nulla toglievano all'oggetto della Commissione.

Questo mi predisporre ebbe nell'umore di, a questo punto, votare contro la delibera ma poiché mi voglio fidare delle rassicurazioni che sono arrivate da tutti gli interventi dei Consiglieri di maggioranza quanto allo spirito e nell'atteggiamento con cui si va a costruire questa Commissione anche se secondo me non è la forma più corretta e anche se secondo me ci sono delle imprecisioni dal punto di vista regolamentare, in nome di quel bene maggiore, io la voterò.

Volevo rassicurare il Consigliere Guerzoni che quando ho parlato di minori intendevo bambini e credo di averlo detto più volte interesse dei minori, un po' anche mi offende personalmente che si faccia riferimento al fatto che noi di qua non abbiamo questo interesse, è che a volte questo interesse per essere veramente applicato e profondo deve tener conto di tutto l'insieme.

Secondo me, ne avremmo tenuto maggiormente conto facendo quella che adesso può sembrare una discussione effettivamente di parole, ma ha ragione la Consigliera Fusani le parole sono importanti, ne avremmo tenuto maggiormente conto facendo quella Commissione speciale che, anche se non è nelle intenzioni della maggioranza di mettere sotto accusa nessuno, io ho parlato di ciò che all'esterno viene interpretato, secondo me in questo modo lo ripeto siamo soggetti ad essere male interpretati, quindi ripeto questo concetto: non penso che voi la pensiate così, ma penso che messa giù così venga interpretata male.

Però è stato ritenuto invece dalla maggioranza che non c'è questo rischio che sia anche c'è non è importante capisco però questo è quello di cui abbiamo parlato, quindi ribadendo che le mie motivazioni sono quelle che ho espresso di trovare dove possiamo andare a migliorare il sistema, perché garantisca maggiormente tutti e in prima battuta i bambini i minori come ho detto anche prima, voterò favorevolmente; poi durante la Commissione avremo credo modo di vedere, di confrontarci come sarà impostata penso che daremo concretezza e realtà alle parole che oggi

abbiamo detto e spero che siano effettivamente tutte conseguenti a quello che ci siamo detti, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca. Consigliere Modonesi.

MODONESI – Consigliere

Guardate noi fin dal primo momento in cui si è parlato di andare ad istituire questa Commissione abbiamo, con grande chiarezza, senza nessun timore, senza nessuna paura, senza nessun infingimento, detto che eravamo favorevoli ad andare a approfondire i temi che sono proposti, da un lato perché abbiamo la convinzione che il sistema che sarà sottoposto a d'indagine e a Ferrara, un sistema che di fatto non presenta criticità, dall'altro lato perché riteniamo che proprio per fugare qualsiasi tipo di dubbio, per fugare qualsiasi tipo di strumentalizzazione, per fugare qualsiasi tipo di voglia di andare ad interpretare, strumentalizzare ciò che effettivamente non è ben vengano forme previste dal nostro Statuto e del nostro Regolamento di questo tipo.

L'abbiamo detto quando ne abbiamo parlato in Commissione in Conferenza dei Capigruppo, l'abbiamo ribadito nelle varie occasioni e non solo nel senso anche in altri consessi penso all'Assemblea regionale è stato proprio il Partito Democratico a farsi portavoce della necessità di andare ad analizzare nella maniera più piena, più puntuale questo tipo di servizio.

Quello che non ci sta è il modo con cui ci arriviamo, proprio perché non ricordo se fosse Soffritto, Minichiello è la prima volta invece che questa Amministrazione comunale questo Consiglio comunale decide di andare ad istituire una Commissione che sia speciale che sia di indagine, anch'io ritengo che per il tipo di argomenti, che per le modalità lo strumento più giusto sia la Commissione speciale non la Commissione d'inchiesta ci voleva un approccio diverso da parte della maggioranza.

L'abbiamo evidenziato fin dalla Conferenza dei Capigruppo l'abbiamo evidenziato nella non discussione di oggi che probabilmente è stata

aperta e chiusa troppo velocemente da parte della Presidente del Consiglio, così come non c'è stata in questa settimana, in questi 10 giorni, da parte della Presidenza del Consiglio nei confronti dei gruppi di minoranza, un ruolo di raccordo che su tematiche di questo tipo a mio modo di vedere assolutamente ci doveva essere.

Ci avete detto no alla Commissione speciale, avete detto no ad un riequilibrio di quello che è un criterio democratico di riequilibrio proporzionale dei numeri, ci avete detto no a un riequilibrio a questo punto relativo alla Presidenza da attribuire alle minoranze di questa Commissione, ci avete detto no ed era un elemento di tutela per tutti alla richiesta di andare a specificare in maniera più puntuale cosa tenere pubblico e cosa non tenere pubblico.

Ci avete detto di no anche un altro altrettanto legittima richiesta di andare a identificare in maniera più puntuale a che titolo il Sindaco e con quali diritti il Sindaco, o un suo delegato, possa partecipare all'interno della Commissione; è evidente che questa cosa la fate, ve la fate a colpi di maggioranza, si crea un precedente che è un precedente rispetto al quale andremo a fare le nostre valutazioni di natura politica, ma anche di natura amministrativa, penso che questa sia una cosa - le cose che si fanno a colpi di maggioranza ve lo dice chi era abituato a essere maggioranza - creano sempre delle fratture che poi spetta a chi ha dei ruoli di tutela, in questo caso il Presidente del Consiglio, chi ci direte che andate chi andrete ad indicare assumerà la presidenza di questa Commissione se ne dovranno fare carico, come pure se ne devono fare carico anche quelli che sono gli strumenti amministrativi di tutela del lavoro del Consiglio comunale che tutelano il lavoro della maggioranza ma, a maggior ragione, devono tutelare il lavoro della minoranza.

Il nostro voto sarà un voto di astensione, che non è un'astensione sui temi, non è un'astensione sulla Commissione, non è un voto di astensione dettato dalla non voglia, dalla paura, dal timore di affrontare questo tema, l'invito che vi faccio è di evitare almeno questo tipo di strumentalizzazione, altrimenti il clima rischia di essere un clima che si

rende ancora più torrido, è un'astensione legata al metodo, che già di per sé è pesante, ancora più pesante nel momento in cui si va ad affrontare una questione che è una questione nuova in questo Consiglio Comunale, che doveva a nostro modo di vedere essere affrontata con un clima di collaborazione e di confronto che spetta alla maggioranza garantire nei confronti della minoranza, che, ahinoi, non c'è stato grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Modonesi.

Chiusura delle dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione per la costituzione e la composizione della Commissione consiliare d'indagine.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 29, favorevoli 22, astenuti, 6 contrari 1.

Il Consiglio ha approvato la proposta di Commissione consiliare d'indagine.

Elezione del Presidente della Commissione.

Dichiaro aperta la votazione tramite schede, perciò distribuiamo le schede. Consigliere Modonesi.

MODONESI – Consigliere

Mi ero dimenticato di dire che noi non abbiamo indicato il nominativo del rappresentante della Commissione, perché aspettavamo di vedere l'esito degli emendamenti che avevamo preparato e quindi ve ne darò comunicazione domani, alla Commissione parteciperà il Consigliere Francesco Colaiacovo e non il sottoscritto, ci eravamo riservati di attendere la comunicazione proprio per vedere l'esito della votazione.

Visto che della Commissione d'inchiesta si può dire tutto e il contrario di tutto la votazione del Presidente come avviene?

Nel senso con schede, perché non è previsto questa cosa lo Statuto, diamo anche qui un'interpretazione nostra, avviene a maggioranza, ah quindi questa volta l'analogia vale, va benissimo ne prendo atto e prendo atto che su questo caso l'analogia vale sugli altri casi no; a maggioranza cioè viene eletto chi prende la maggioranza dei voti degli assegnati e quindi tra gli assegnati consideriamo che il Sindaco quindi

deve avere 22 voti?

(interventi fuori microfono)

MODONESI – Consigliere

Maggioranza semplice perfetto era solo per capire, la maggioranza si fa carico di fare una proposta o lo scopriamo nel momento in cui scrutiamo, a sorpresa? Ci stiamo avvicinando al Natale non alla Pasqua.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca, abbiamo perso un'ora alla Commissione dei Capigruppo e ci siamo parlati addosso uno con l'altro, quindi come hai detto te lo impariamo nel momento che lo scrutiamo e la votazione è segreta e l'hai detto tu, l'ha detto il Consigliere Modonesi lo impariamo perché la votazione è segreta l'ha detto lui, testuali parole. Consigliere Maresca, prego.

MARESCA – Consigliere

Grazie.

Io alla Conferenza dei Presidenti non c'ero, è prassi che quando eleggiamo un Presidente c'è un intervento in cui ciascuna opposizione, se ce ne sono più di una, indica il nominativo individuato perché voi mai che il Consiglio voglia dare una condivisione della scelta della persona si sappia chi è la persona individuata, chiederei ufficialmente alla maggioranza a questo punto che comunque ha la maggioranza dei voti di indicarci chi propone con il Presidente.

Colgo l'occasione di dire che nulla ancora ci vieta di fare questo gesto di apertura e per mettere anche un po' fine a tutte queste diatribe e di assegnare questa Presidenza alla minoranza, tanto la Presidenza delle Commissioni ricordo che non ha nessun potere particolare, se non convocare - ma tanto se viene richiesta la deve convocare per forza - e gestire le sedute, sarebbe un bel gesto se il vostro dubbio è di avere un voto in più non c'è perché tanto Presidente è tra i membri della Commissione e ne approfitto per dire che io penso che in questa Commissione i membri votino come per tutte le altre Commissioni, cioè in proporzione

ai Gruppi che rappresentano, non come è stato detto prima.

Anche perché - così chiudiamo anche questa vicenda - nella delibera abbiamo messo che "per quanto non sia diversamente stabilito si applicano le disposizioni regolamentari previste per il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti" l'avevamo scritto qua quindi per tutto ciò che non è esplicitato vale la Commissione permanente, questo ricordiamocelo; io faccio questa proposta sarebbe un gesto credo significativo, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Zocca.

ZOCCA – Consigliere

Grazie, signor Presidente.

Rispondo che la maggioranza propone come Presidente della Commissione d'indagine la signora Consigliera Pignatti Catia.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Zocca.

Dichiaro aperta la votazione, facciamo distribuire le schede le scrutatrici sono: la Consigliera Savini, la Consigliera D'Andrea e la Consigliera Baraldi.

Viene effettuata la votazione tramite le schede.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Tutti hanno riconsegnato le schede.

Chiusura della votazione. Consiglieri vado a leggere il risultato della votazioni:

Consiglieri presenti 29, schede bianche 4, schede nulle 5, hanno riportato voti i signori: Pignatti 19, Solaroli 1.

La Consigliera Catia Pignatti è Presidente della Commissione consiliare d'indagine.

Applausi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Comunico al Consiglio che per effetto delle nomine suddette la Commissione d'indagine risulta essere

così composta:

Presidente Catia Pignatti, componente Benito Zocca, componente Francesco Colaiacovo, componente Soffritti Federico, componente Mantovani Tommaso, componente Carità Francesco, componente la signora Peruffo Paola, componente Maresca Dario, componente la signora Fusari Roberta, componente di diritto il signor Sindaco o un suo delegato.

Do la parola all'Assessore Cristina Coletti.

COLETTI – Assessore

Grazie, Presidente.

Due parole di ringraziamento comunque per la giusta analisi fatta nel pomeriggio di oggi sotto ogni aspetto della Commissione, un ringraziamento a tutti i Consiglieri per quanto hanno ciascuno nella propria parte apportato, poi da parte mia un buon lavoro a tutti e confido nella figura di Catia in qualità di Presidente, le capacità che le appartengono, serietà e di alta preparazione, buon lavoro per quello che ci vedranno coinvolti come Amministrazione, come Consiglio nei prossimi mesi su questo argomento, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Coletti.

Prego, Consigliere Pignatti .

PIGNATTI – Consigliere

Io ringrazio il Consiglio anche se non è stato all'unanimità per la fiducia accordata, io cercherò di essere più corretta possibile nei confronti di tutti ma mai dimenticando che noi lavoriamo nei confronti di scoprire le verità e per il rispetto per i bambini e per le persone in difficoltà, per le famiglie in difficoltà, non sarà una Commissione che vuole demonizzare il lavoro degli assistenti sociali assolutamente no, anzi vogliamo far chiarezza, la speranza mia e di tutti è quella che questa chiarezza porti a risultati che, in cuor mio, spero.

Io non è che voglio scoprire cose non piacevoli questa Commissione io spero che ci porterà ad essere orgogliosi di averla fatta per distinguersi da tutto quell'altro che succede attorno, questo qui è

lo scopo di questa Commissione a parere mio, io lavorerò in questo scopo non partirò prevenuta nei confronti di nessuno, ci accorderemo insieme sulle persone da convocare in audizione, sarà un accordo comune quello che noi spero - perlomeno da parte mia - vorrò lavorare con voi con sincerità e con chiarezza, spero che anche se la discussione non mi fa pensare questo, quella che c'è stata, io conto proprio sulla vostra serietà per dare una mano alla città, ai bambini e alle famiglie che sono coinvolte in queste situazioni.

Ringrazio comunque tutti quanti per la fiducia accordata.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Pignatti.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile, motivata dalla necessità di procedere con i lavori oggetto di indagine.

Dichiaro aperta la votazione, chiusura della votazione

Favorevoli 20, astenuti 8, contrari 0.

Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione

4) RIDETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI FERRARA A SEGUITO DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 21/12/2018. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021. (P.G. N. 116444/2019)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

PG 116444 rideterminazione del compenso del Collegio dei revisori dei conti del Comune di Ferrara a seguito del decreto interministeriale del 21 dicembre 2018. Variazione di bilancio di previsione 2018/2020.

L'Assessore Matteo Fornasini, spiega questa proposta di deliberazione.

Prego, Assessore Fornasini illustri la proposta.

FORNASINI - Assessore

Grazie, Presidente.

È una delibera abbastanza conosciuta, se non altro perché ha effettuato diversi passaggi nelle Commissioni, alla Capigruppo e anche nella Prima Commissione competente, riepilogo brevemente l'iter della delibera che approda oggi in Consiglio Comunale, come sapete a fine giugno i Revisori hanno inviato una formale richiesta all'Amministrazione comunale di adeguare i propri compensi alla normativa e anche alla luce delle nuove e gravose responsabilità e oneri a loro carico, a seguito dell'introduzione dell'armonizzazione contabile della nuova disciplina relativa ai bilanci e alla contabilità degli Enti locali.

In primo momento avevamo, come Giunta e come Sindaco e anche come Capigruppo, condiviso di respingere questa prima richiesta poi a fine estate i Revisori sono ritornati a chiedere di nuovo, ad inoltrare di nuovo, questa richiesta ci siamo confrontati e in Capigruppo e nella Commissione ovviamente prima siamo anche passati per la Giunta comunale e abbiamo ritenuto proprio alla luce delle evidenze che hanno riscontrato alla nostra attenzione i Revisori stessi di accogliere la richiesta dei Revisori proprio per il peso e anche

per la disponibilità spesso dimostrata dagli attuali Revisori, anche perché - chiarisco anche questo aspetto - quando verranno nominati i nuovi Revisori i loro compensi saranno automaticamente adeguati, ci sembrava anche inopportuno e un po' scorretto non adeguare gli attuali compensi.

Come sapete il Collegio sindacale è in scadenza nel 2021 e andrà a sorteggio, ma il tema è che siccome c'è una proficua collaborazione istituzionale con l'attuale Collegio ci sembrava anche un po' scorretto creare questo precedente ed esporre l'Amministrazione ad un eventuale rischio che i Revisori, o uno dei Revisori, si dimettessero o tutti e tre si dimettessero e subentrassero dei Revisori che comunque avrebbero avuto l'adeguamento automatico del compenso.

In virtù di queste motivazioni portiamo oggi la delibera che adegua il compenso come previsto dalla legge per i Revisori dei conti del Comune, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di deliberazione, Assessore Fornasini vuole aggiungere qualcos'altro? No, grazie Assessore Fornasini.

Chiusura della discussione, apertura dichiarazioni di voto. Consigliere Modonesi.

MODONESI – Consigliere

Noi votiamo contro a questa delibera, perché in realtà non c'è nessun automatismo nei meccanismi, non c'è nessun obbligo anche di andare ad adeguarsi a quelli che sono i massimali previsti dalla legge, è una scelta legittima e legittimata anche da alcune sentenze della Corte dei Conti, ce ne sono anche altre oltre quelle che sono riportate in delibera, ricordo la Corte dei conti del Molise, la Corte dei conti della Puglia, che dicono cose un pelo diverse rispetto alla legittimità degli atti che andiamo a fare e quindi riteniamo che sia giusto e corretto che, a maggior ragione, a seguito anche delle votazioni di oggi che sia la maggioranza a prendersi la piena responsabilità di

questo momento che viene deciso.
Non è un giudizio sul merito o sulle professionalità che rimangono indiscusse da parte del Collegio dei Revisori, ma è un giudizio sulla opportunità e sulla necessità di questo tipo di adeguamento, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Modonesi.

Prego, Assessore Fornasini.

FORNASINI – Assessore

So che non potrei intervenire, però chiedo di intervenire perché in realtà, Consigliere Modonesi, il Collegio dei Revisori è un organo di assistenza del Consiglio di comunale in realtà, come è successo in passato quando il Sindaco Tagliani, a fronte della opposizione che aveva intenzione di votare contro la ratifica della nomina dei Revisori dei Conti, che come sa lei vengono sorteggiati, io vi invito come Commissione – poi legittimamente voi fate le vostre valutazioni – però essendo un organo di consulenza e di assistenza di tutto il Consiglio Comunale, sarebbe opportuno almeno una astensione, questo è il mio invito, semplicemente perché ripeto in passato a fronte di una delibera di ratifica è stato chiesto proprio esplicitamente, secondo me, in maniera corretta l'opposizione di dare un segnale non di contrarietà ma almeno di astensione.

È un invito che vi rivolgo poi per carità voi siete più che legittimati a prendere qualsiasi tipo di decisione, grazie .

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca.

MARESCA – Consigliere

Grazie, Presidente.

Riflettiamoci però sull'uso del Regolamento, perché con tutto il rispetto questo invito dell'Assessore Fornasini non era nulla di impellente, è veramente un invito politico a fare un voto piuttosto che un altro, non si capisce perché abbia dovuto intervenire dove non era consentito dal Regolamento non per una precisazione di contenuto, non per citare una legge, ma per dire

questa cosa.

Io penso che da qualche parte debbano mettere un paletto, sennò ognuno qua fa quello che vuole, se poi decidiamo che il Regolamento è ognuno fa quello che vuole il Presidente della parola quando gli pare scriviamolo, votiamocelo, almeno io sono tranquillo che sono un po' schematico e vorrei seguire quello che prevedono i Regolamenti.

Detto questo non mi asterrò ma voterò contro perché son contrari ad aumentare il compenso, è molto semplice, sono contrario e come il Consigliere Modonesi non ritengo che sia un atto dovuto, anche la delibera stessa cita la Corte dei Conti quando dice quando è che si può fare questo adeguamento a mandato in corso e se lo leggete attentamente non è il caso in cui siamo noi, perché nella nostra delibera di nomina e di assegnazione dei compensi non c'era previsto che fosse il massimo, era indicato l'importo.

Non crediamo neanche in questa cosa, però è legittimo aumentiamo, tanto abbiamo aumentato tutto, il Presidente del Consiglio, la Giunta è chiaro che era un po' difficile dire Revisore dei Conti voi no, abbiamo aumentato tutto mettiamo anche loro, però lo aumentate voi io sono contrario, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca.

Chiusura dichiarazione di voto, dichiaro aperta la votazione per la rideterminazione del compenso del Collegio dei Revisori dei conti.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 28, favorevoli 20, astenuti 0, contrari 8.

Il Consiglio ha approvato la proposta di delibera.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile, motivata per dare attuazione agli adeguamenti dei compensi dei Revisori.

Dichiaro aperta la votazione, chiusura della votazione.

Totale votanti 28, favorevoli 20, astenuti 3, contrari 5. Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione

**5) APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE
TRA IL COMUNE DI FERRARA E IL
COMUNE DI COMACCHIO PER LA MESSA
A DISPOSIZIONE DI UN IMMOBILE, DI
PROPRIETÀ DEL COMUNE DI
COMACCHIO, ADIBITO A CASA
RIFUGIO DA INSERIRE TRA LE
RISORSE A DISPOSIZIONE PER
L'AGGIUDICAZIONE DEL PROGETTO
"USCIRE DALLA VIOLENZA". PERIODO
01/01/2020 – 31/12/2022 (P.G. n.
126343/2019)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

"P.G. 126343. Approvazione della convenzione tra il Comune di Ferrara e il Comune di Comacchio per la messa a disposizione di un immobile, di proprietà del Comune di Comacchio, adibito a casa rifugio da inserire tra le risorse a disposizione per l'aggiudicazione del progetto "uscire dalla violenza". Periodo 01/01/2020 – 31/12/2022".

L'Assessore Cristina Coletti spiega questa proposta di deliberazione, prego Assessore Coletti illustri la proposta.

MODONESI – Consigliere

..... Messo a verbale, perché ho ricevuto dato che l'Assessore Fornasini non rientri e non e non si scusi, sono stato minacciato dall'Assessore Fornasini dicendo che scoppierà il caso Polastri, io non ho idea cosa sia questo caso Polastri però ce lo chiarirà e ha affermato che il voto favorevole alla Conferenza dei Capigruppo equivale automaticamente al voto favorevole in Consiglio Comunale, lui alla Capigruppo - Fornasini ha fatto il capogruppo a lungo - votiamo se portare o meno le delibere all'attenzione del Consiglio Comunale, poi possiamo decidere all'interno della discussione del Consiglio comunale di votare, non votare e di votare a favore, di votare contro, e chiedo che queste cose siano messe a verbale.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Saranno messe a verbale.

MODONESI – Consigliere

In modo particolare queste minacce sul caso Polastri che chiarirà pubblicamente l'Assessore Fornasini a cosa fa riferimento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, cons. Modonesi.

MODONESI – Consigliere

Se posso, così la chiudo.

(intervento fuori microfono)

MODONESI – Consigliere

Adesso uscendo qui, c'eravamo un po' tutti come cosa, come se l'espressione di una legittima decisione da parte di un Gruppo consiliare che può legittimamente votare a favore, contro o astenersi rispetto a una deliberazione debba poi portare l'apertura di casi quasi da dimenticare, però sono un po' figli questi atteggiamenti e gli atteggiamenti che abbiamo noi come avete voi, di questo clima che io vi invito sinceramente ad andare a svelenire, il compito di svelenire il clima spetta in primo luogo a chi ha la maggioranza all'interno di questo Consiglio e a chi, come lei, ha un ruolo di garanzia di garanzia per tutti e trentadue Consiglieri assegnati, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, Assessore Cristina Coletti, prego.

COLETTI – Assessore

L'argomento che andiamo ora a trattare, invece, riguarda nel dettaglio una convenzione che prende in considerazione l'opportunità di aggiungere ai posti già a disposizione del Comune di Ferrara, anche quelli che sono stati messi a disposizione dal Comune di Comacchio.

In particolar modo, "Premesso che la Convenzione del Consiglio d'Europa Convenzione di Istanbul entrato in vigore il primo agosto del 2014 riconosce che la violenza contro la donna è una violenza dei diritti umani ed una forma di discriminazione contro le donne, comprendente

tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica ed economica comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata.

Il Comune di Ferrara da anni sostiene, con il contributo economico di tutti i Comuni della provincia, il progetto a valenza provinciale "uscire dalla violenza" e altre progettualità a favore di donne vittime di violenza e ai loro eventuali figli minori, delegando nella gestione di un centro antiviolenza individuato con procedure di evidenza pubblica, che le forme di aiuto rivolte alle donne vittime di violenza sono varie e vanno dall'ascolto, al sostegno psicologico sociale, sino a sino alla protezione in casa rifugio e che a tal proposito il Comune di Ferrara dal 2001 ha messo a disposizione l'immobile che attualmente dispone di 16 posti letto per donne vittime di violenza, che nel distretto sud-est grazie ad un progetto "io comincio da qui" è attivata dal 12 marzo del 2018 una nuova casa rifugio immobile confiscato alle mafie, ora di proprietà del Comune di Comacchio". Che appunto come detto l'opportunità di cinque posti permettono alla nostra Provincia di raggiungere lo standard provinciale e che questa intera operazione sarà a carico di ogni Comune della Provincia e ammonta a 27.000 euro, fermo rimane il contributo fisso alla progettualità da parte del Comune di Ferrara di 10.000 euro e il contributo dei 27.000 euro rispetto ai Comuni provinciali viene suddiviso annualmente tra i Comuni in base alla popolazione residente femminile tra i 18 e i 65 anni.

Detto tutto questo è un'opportunità importante, come fatto presente anche in sede di Capigruppo, mi permetto di aggiungere in virtù anche di quelle che sono state le domande che mi sono state poste che ho avuto l'opportunità di confrontarmi con il Centro Donne e Giustizia, che oggi è la realtà che gestisce le case rifugio, ma che dal prossimo anno dovrà partecipare al bando nel caso in cui fosse ancora interessata a continuare la progettualità oggi in corso, questi sono stati i dati che mi sono

stati forniti.

Per il 2018 la casa rifugio ha ospitato in totale 22 donne e 21 minori per un totale di 1945 giorni di permanenza suddivisi per il numero delle persone alcune delle donne e dei minori che sono stati ospitati sono all'incirca 88 giorni, in conformità rispetto a quelli che sono i sei mesi delle progettualità previste ricapitolando sono: 22 le donne che entrano nella casa rifugio di queste 13 hanno figli, la fascia d'età prevalente delle donne è quella che va dai 18 ai 39 anni, mentre dei 21 bambini è quella da 0 a 5, la forma di violenza prevalente è quella psicologica.

Infine, sono tre le donne residenti fuori Provincia di cui una ha perso la residenza nel Distretto Ovest a causa delle violente, mentre le altre due provengono da altre parti d'Italia, l'ospitalità è concordata sin dall'inizio attraverso la sottoscrizione di un regolamento per un periodo di massimo sei mesi ,salvo casi eccezionali

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Coletti.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera "uscire dalla violenza".

Consigliere Peruffo.

PERUFFO - Consigliere

Grazie, Presidente.

Finalmente penso che questa sia una delibera che sarà votata all'unanimità all'interno di questo Consiglio comunale dopo un pomeriggio chiamiamolo un po' burrascoso, questa è una delibera che già è passata in Consiglio comunale a Comacchio un po' di tempo fa, ringrazio anche il Comune di Comacchio per avere messo a disposizione quest'appartamento ai lidi che è stato sottratto alla mafia, per darci la possibilità di ospitare donne che subiscono violenza, però volevo esprimere in ogni caso il mio rammarico nel constatare che nel 2019 dobbiamo ancora sforzarci di istituire case rifugio per le donne vittime di violenza, con fenomeni che addirittura vanno a intensificarsi anziché affievolirsi.

Purtroppo, infatti sono ancora numerosissimi gli episodi di violenza di varia portata che portano le

autorità competenti ad attribuire alle vittime il conforto di una casa in cui ricevere tutela, all'atto pratico è un posto dove nell'anonimato si è sicure di non essere picchiata e seviziata pur rinunciando alla normale esistenza cui ogni essere umano dovrebbe aspirare, questi fenomeni pur gravissimi non sono nemmeno la fattispecie peggiore, se è vero che nel giro dell'ultimo anno a distanza di pochi giorni hanno perso la vita due donne che appartenevano al nostro territorio: Cinzia Fusi e Atika Gharib.

In tanti si sono chiesti se con maggiore attenzione queste donne si sarebbero potute salvare, io credo di sì, non solo attraverso la protezione di luoghi sicuri come quello di Comacchio, ma anche tramite ulteriori strumenti di tutela, occorrerebbe innanzitutto che a livello nazionale ci fossero maggiori fondi e maggiore determinazione nell'applicare provvedimenti già in vigore quali le norme di codice rosso, la legge - per questo caso - prevede tra i vari aspetti un'accelerazione delle indagini nei casi di violenza domestica al ripetersi di determinate circostanze; i Pm hanno l'obbligo di ascoltare chi ha presentato una denuncia per maltrattamenti o violenze in famiglia entro tre giorni dall'iscrizione della notizia di reato, da quando cioè la persona si presenta presso una stazione di Polizia o dei Carabinieri.

Sono anche state inasprite le pene se i Magistrati accertano una violenza possono condannare il responsabile a una pena detentiva dai 3 ai 7 anni, aumentata fino al 50% se il fatto è avvenuto in presenza di un minore o di un disabile, di una donna incinta o se l'aggressione è stata armata, al tempo stesso la legge ha inasprito le pene per i casi di *stalking* oltre a introdurre nuovi reati quali quello di sfregiare qualcuno deformandone l'aspetto, costringere una persona a sposarsi usando violenza, o il cosiddetto *revenge porn*.

È ovvio che malgrado il legislatore abbia fatto la sua parte c'è la necessità da parte di ogni soggetto interessato di segnalare ogni possibile caso di violenza sulle persone deboli, prima di assistere all'ennesima tragedia, è auspicabile l'incremento di personale sia all'interno delle Forze dell'Ordine, che nei servizi sociali, che nei pronto soccorsi per

essere pronti a intervenire quanto prima; la tempestività in questi casi può servire a salvare vite umane.

Credo anche che siano necessari profondi investimenti in ambito educativo e scolastico, prima ancora che in sede repressiva, perché solo educando i nostri figli fin da bambini al rispetto di genere che si possono prevenire forme di discriminazione che sfociano in prevaricazione violenze, anche l'aspetto lavorativo non deve essere estraneo dalla sfera complessiva della lotta alla violenza sulle donne, la cui Giornata mondiale si celebrerà il prossimo 25 novembre, grazie alla parità di retribuzione – per esempio - si può arrivare ad elevare il ruolo della donna nella società ed eliminare ingiustificate forme di discriminazione che non hanno ragione di esistere. Spero che oltre alla delibera che andiamo a votare oggi si possano presto raggiungere importanti traguardi di civiltà con l'aiuto di tutti i Consiglieri presenti in questo Consiglio e di tutta quanta la cittadinanza, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Peruffo. Consigliera Baraldi.

BARALDI – Consigliere

Grazie, Presidente. Gentili colleghi Consiglieri. Abbiamo parlato di questa proposta di delibera anche in Commissione e ovviamente ringrazio l'Assessore per averla poi illustrata anche in Consiglio, è una proposta che ci vede favorevoli assolutamente sia nel merito che nel metodo, ha fatto bene la consigliera Peruffo a fare il passaggio rispetto alla data che si sta avvicinando del 25 novembre, che è la data nella quale simbolicamente si celebrano tutte le azioni che possono essere messe in campo per contrastare la violenza contro le donne, in realtà, come di consuetudine, questa Amministrazione questo Comune, già da alcune settimane sta lavorando alla produzione di un calendario che va oltre il singolo giorno del 25 novembre, che coinvolge non solo il Comune ma anche tutti i Comuni della Provincia in varie manifestazioni iniziative ed eventi che non soltanto ricordino simbolicamente

che cosa significa lavorare per contrastare la violenza contro le donne, ma che cosa concretamente un'Amministrazione e i singoli cittadini e le singole cittadine, anche chi lavora a stretto contatto con le donne e ahimè con le donne vittime di violenza, può e deve concretamente fare.

Condivido assolutamente il passaggio sui temi dell'educazione e della formazione, ricordo sempre che è assolutamente fondamentale che ciascuno di noi ricordi sempre in qualsiasi ambiente si trovi, a maggior ragione quando ricopre un ruolo istituzionale quando si trova in un luogo pubblico, che ricordi sempre che il linguaggio forma il pensiero, il pensiero poi crea le azioni, anche l'abitudine che noi stessi abbiamo di dare forma alle parole induce a considerare la donna in un modo piuttosto che in un altro; sforziamoci sempre di avere ben presente quali sono le parole giuste da usare, visto che ha mi ha preceduto nella parola la Presidente della Commissione io sono Vicepresidente della Commissione delle pari opportunità, credo che sia venuto il momento di approfondire questi temi anche da una Commissione *ad hoc*,

Ricordo peraltro che il raggiungimento della piena e pari dignità e uguaglianza tra uomini e donne è anche uno degli obiettivi sfidanti che le Nazioni Unite si sono dati per il 2030, è l'obiettivo numero 5 che quindi tutti ovviamente siamo coinvolti verso la realizzazione di questo obiettivo.

Chiudo, ricordando che la Regione Emilia Romagna in questo senso nel corso degli anni ha sempre molto sostenuto tutte le azioni volte al sostegno dei centri antiviolenza, delle case rifugio e degli sportelli a contatto con il pubblico quando recentemente ha investito una risorsa importante di 470.000 euro, ed è di questi giorni la notizia che si chiuderà il 6 dicembre un bando di un milione di euro per la rete della protezione/prevenzione e ascolto sul territorio; è un bando rivolto non solo agli Enti locali, ma anche alle associazioni di promozione sociale, alle organizzazioni di volontariato regolarmente iscritte alle ONLUS che sono tutti i soggetti coi quali questo Comune ha sempre nel corso degli anni lavorato e collaborato,

per cui invito l'Amministrazione che ci rappresenta a seguire questo ulteriore percorso e ad agevolare tutte le associazioni nell'accedere a questo importantissimo bando, perché - come è già stato ricordato - il nostro territorio ahimè non è esente da episodi spiacevoli di violenza che dobbiamo in tutti i modi contrastare.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Baraldi. Assessore Coletti può effettuare un altro intervento di controdeduzioni, grazie Assessore Coletti.

Chiusura della discussione sulla delibera "uscire dalla violenza", apertura dichiarazioni di voto, chiusura dichiarazione di voto. Dichiaro aperta la votazione sulla delibera "uscire dalla violenza", chiusura della votazione.

Totale votanti 26, favorevoli 26, astenuti 0, contrari 0.

Il Consiglio ha approvato la proposta di deliberazione.

Dichiaro la presente deliberazione mediante eseguibile motivata dalla necessità di approvazione della delibera collegata alla missione del bando.

Dichiaro aperta la votazione, chiusura della votazione.

Totale votanti 26, favorevoli 25, astenuti 1, contrari 0. Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

**7) MOZIONE PRESENTATA DALLA
CONSIGLIERA PERUFFO DEL GRUPPO
CONSILIARE FORZA ITALIA IN MERITO
AL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DELLE
PERSONE AFFETTE DA SCLEROSI
MULTIPLA. (P.G. n. 124065/2019).**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

“P.G. 124065. Mozione presentata dal Gruppo Forza Italia in merito al riconoscimento dei diritti delle persone affette da sclerosi multipla”.

Prego, Consigliera Peruffo, ci illustri questa mozione.

PERUFFO - Consigliere

Grazie, Presidente.

Il 19 settembre del 2019 vi è stata una conferenza stampa qui in Comune organizzata dalla Aism, che è un'associazione fondata nel 1968 a Genova che ha più di 100 sezioni provinciali, in quell'occasione un giovane ingegnere Marco Togni ha presentato il suo progetto per sensibilizzare tutta l'Italia sul progetto sul problema della sclerosi multipla percorrendo tutta la penisola per 6000 chilometri, ero presente a quella conferenza stampa i vertici dell'Aism ci hanno chiesto se come Amministrazione eravamo disposti al riconoscimento dei diritti delle persone affette di sclerosi multipla di una carta che era stata elaborata a livello nazionale.

Mi sono fatta portavoce di questa richiesta, non so se volete che la legga tutta, nel senso che avete già visto quali sono le considerazioni potete solo capire che ci sono nel mondo 3 milioni di persone che soffrono di sclerosi multipla e 160 o 120 mila in Italia che sono soprattutto giovani, purtroppo, che manifestano una malattia e soprattutto sono il doppio le donne rispetto agli uomini, che dopo dieci anni dalla insorgenza della malattia le persone non sono più in grado di svolgere le normali e funzioni di accudimento personale, dopo 25 anni e spesso non sono più in grado di camminare, sappiate che ogni 4 ore un medico dichiara a un giovane a una giovane la malattia,

“lei ha la sclerosi multipla”.

Per cui è allegato alla mozione c'è anche la Carta dei diritti dei malati c'è un diritto all'autodeterminazione, un diritto all'inclusione, un diritto al lavoro, un diritto all'informazione, un diritto alla partecipazione attiva, noi impegniamo il Consiglio comunale di Ferrara a aderire, sottoscrivendolo, alla Carta dei diritti delle persone affette da sclerosi multipla, approvata dall'Assemblea Generale dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla Aim.

Di promuovere la diffusione dei contenuti della predetta carta a tutta la comunità comunale mediante la pubblicazione sul sito ufficiale dell'Ente.

Volevo fare anche una specificazione, nel senso che so benissimo che ci sono delle sensibilità anche all'interno del Consiglio comunale per quanto riguarda i processi che utilizzano gli animali o le cavie nella ricerca scientifica, voglio anche ricordare che c'è un decreto legislativo del 4 marzo del 2014 numero 26 che dà dei limiti all'utilizzo degli animali, quello che posso comunque prospettare che in futuro ci sia sempre una maggiore attenzione a non utilizzare cavie o a fare esperimenti che possono essere dolorosi per gli animali, però chiedo anche alle persone che hanno delle difficoltà a votare questa delibera per questo motivo, di fare uno sforzo, in realtà queste sono delle decisioni che vengono prese a livello nazionale, per cui noi dobbiamo solo adottare una Carta dei diritti per persone che si trovano in gravi, gravissime difficoltà, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Peruffo.

Apriamo la discussione sulla mozione presentata per le persone affette da sclerosi multipla, Consigliera Baraldi.

BARALDI – Consigliere

Grazie.

Ringrazio la Consigliera Peruffo per aver presentato questa mozione che condividiamo e anche voteremo con voto favorevole, rispetto all'ultimo passaggio della Consigliera Peruffo mi

permetto di dire che si fa riferimento al diritto alla ricerca e al diritto all'autodeterminazione, rispetto al quale ovviamente da questa parte del Consiglio comunale credo che non ci siano preclusioni di sorta.

Ricordiamoci che il diritto alla ricerca significa a tutta la ricerca ovviamente non soltanto agli esperimenti sugli animali, che come giustamente lei ricordava auspichiamo che ce ne sia sempre minor bisogno e, soprattutto, che si rispettino sempre le regole e la dignità anche degli animali che ovviamente sono esseri che soffrono; ma ricordiamoci che la ricerca a tutto campo significa anche tutta quella ricerca sulla quale ancora molto spesso cade un velo di opportunistico e ipocrita silenzio in questo Paese, perché c'è tutto un ramo della ricerca sulle cellule staminali e via discorrendo, che immagino lei conosca, rispetto alla quale probabilmente bisogna fare un passo avanti e togliere questo velo.

Così come il velo va ovviamente ed evidentemente tolto anche quando si parla di autodeterminazione, che è una bellissima parola di cui tutti ci riempiamo la bocca, poi quando si arriva a guardare in faccia che cosa significhi veramente essere liberi di decidere per se stessi troppo spesso ci si trova poi a pensare che la libertà di coscienza sia sempre la libertà della mia coscienza e che in realtà poi tutti gli altri debbano adeguarsi a quello che penso io, mentre sappiamo che essere liberi fino alla fine significa anche poter decidere come vivere e che significato dare alla qualità della vita.

Per cui, voteremo convintamente cerchiamo di essere tutti e tutte coerenti con i principi che sono inseriti in questa Carta dei diritti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Baraldi.

Chiusura della discussione, apertura dichiarazioni di voto.

Chiusura dichiarazione di voto, dichiaro aperta la votazione per i diritti delle persone affette da sclerosi multipla.

Totale votanti 24, favorevoli 24, astenuti 0, contrari 0.

Il Consiglio ha approvato questa mozione.

8) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: GESTO VILE E INTOLLERABILE RIVOLTO AGLI ASSISTENTI SOCIALI PER I MINORI DI FERRARA. (P.G. n. 137052/2019)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

“P.G. 137052. Mozione presentata dal Partito Democratico “gesto vile intollerabile rivolto agli assistenti sociali per i minori di Ferrara”.

Prego, Consigliere Colaiacovo ci illustri questa mozione.

COLAIACOVO – Consigliere

Presidente, però mi farebbe piacere parlare anche davanti almeno un rappresentante della Giunta, visto che dobbiamo chiedere un impegno alla Giunta senza neanche un rappresentante della Giunta diventa un problema.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere.

COLAIACOVO – Consigliere

Grazie, è una mozione che ha oggetto il gesto vile e intollerabile rivolto agli assistenti sociali per i minori di Ferrara.

“Premesso che, nella giornata del 29 ottobre scorso una busta anonima contenente un proiettile ed un foglio con frasi minacciose è stata recapitata agli assistenti sociali per i minori di Ferrara, si tratta di un grave atto intimidatorio che si alimenta del clima di denigrazione e sfiducia in cui - dopo l'emergere dell'inchiesta sui fatti della Val d'Enza - sono stati e continuano ad essere spesso vittime i tanti professionisti che quotidianamente con professionalità e competenza cercano di trovare le soluzioni migliori a supportare le persone e le famiglie che vivono momenti di fragilità.

Evidenziato che, durante i lavori della Commissione assembleare d'inchiesta della Regione Emilia Romagna si è avuta l'opportunità di ascoltare testimonianze ed opinioni differenti, di conoscere i

punti di vista a volte fra loro antitetici, facendo così emergere un quadro puntuale del funzionamento del sistema degli affidi ai minori, della professionalità, ma anche delle difficoltà di chi in questo sistema opera, delle problematiche che necessitano di rapida ed efficace soluzione, esiste un quadro da cui emerge come le eventuali responsabilità dei singoli, che la Magistratura accerterà, non possano mettere in dubbio la competenza e la serietà di tutela dei minori orientato al perseguimento dell'interesse superiore degli stessi.

Si esprime solidarietà e vicinanza agli assistenti sociali ferraresi vittima di questo gesto vile e intollerabile, un doveroso ringraziamento a tutti gli operatori e operatrici che quotidianamente con professionalità e competenza operano su tutto il territorio regionale, nel superiore interesse del minore, per assicurarne la migliore tutela e - ove possibile - sostenere i genitori e le famiglie nel percorso di ridefinizione di quelle reti di quelle reti affettive e di responsabilità che consentono al fanciullo di crescere sano e protetto nel proprio contesto familiare.

Si impegna il Sindaco e la Giunta a monitorare il dibattito politico in modo da tutelare la professionalità e il lavoro degli operatori impegnati nel campo della tutela dei minori”.

Magari lascio il tempo per la presentazione della risoluzione e poi faccio il mio intervento. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Abbiamo ricevuto una risoluzione all'ordine del giorno da parte del Gruppo Lega Salvini *Premier*, prego Consigliere Solaroli ci spieghi questa risoluzione .

SOLAROLI – Consigliere

Buonasera a tutti.

Ricalcherò quello che ha espresso il collega Colaiacovo. “Premesso che, in data 29 ottobre una busta anonima contenente un proiettile ed un foglio di minacce è stata recapitata agli assistenti sociali per i minori di Ferrara, tutti i membri del Consiglio si dissociano da questo ignobile e vile

gesto come ci dissociamo da qualsiasi gesto volto a denigrare la preziosa attività che svolgono gli assistenti sociali e gli operatori quotidianamente impegnati con una situazione e un'utenza difficile. Considerato che, il tema che riguarda il settore degli assistenti sociali è di grande attualità - soprattutto per gli episodi noti oggetti d'inchiesta a livello nazionale- il Consiglio impegna la Giunta a ribadire quanto già ampiamente espresso dal Sindaco Alan Fabbri e cioè la piena solidarietà agli operatori oggetto di minacce, tutelare il più possibile la sicurezza e l'incolumità di chi quotidianamente presta il proprio operato in condizioni complesse e a garantire, altresì, la massima trasparenza nell'operato del settore a tutela dei minori interessati, delle famiglie e degli operatori attraverso una seria attività di monitoraggio anche degli stessi". Grazie

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere.

Apriamo la discussione sull'ordine del giorno e la relativa risoluzione, Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO – Consigliere

Ci stavamo chiedendo qui che cosa aggiunge rispetto all'ordine del giorno, a parte l'ultima frase sul discorso della massima trasparenza quando poco fa abbiamo approvato una Commissione d'indagine, più impegno alla trasparenza di quello credo che non ci possa essere, messa lì rispetto a una solidarietà incondizionata nei confronti degli operatori, del servizio sociale, la vedo un pochettino un po' eccessiva quel dover ribadire quel principio lì.

Per il resto non vedevo questa necessità se si condivide l'ordine del giorno, noi abbiamo ritenuto che fosse importante questo ordine del giorno non solo per esprimere solidarietà ai professionisti, che in questa città si occupano di fragilità, le tante fragilità che ci sono per tante ragioni e che li vedono impegnati quotidianamente con grande professionalità, è chiaro che il dibattito che si è sviluppato in questi mesi in Italia e anche in città e poi soprattutto sui *social*, su un tema su una materia così complessa, perché il tema della tutela

dei minori è una materia molto complessa, perché vede intersecarsi vari soggetti con varie povertà, povertà parlo di povertà morali, fragilità, sono a volte fragilità temporanee, a volte fragilità croniche, che però in ogni caso girano intorno a al tema della fragilità dei minori, nell'affrontare questo tema affronteremo un tema molto complesso, molto complicato, che toccheremo con mano se con la Commissione andremo a fondo rispetto a quella che è la complessità di questo tema.

Questo tema darlo in pasto alle menti più fragili e materialmente più superficiali, può creare una catena d'odio e proprio perché ci si sofferma in modo già a dare giudizi in modo superficiale e in modo banale, a banalizzare il tutto, come sempre succede in qualsiasi ambito quando si banalizza quando è un tema così complicato va in mano, va a personaggi, a persone che non sono capaci di approfondire di avere un pensiero articolato può sfociare anche in atti di violenza.

Noi abbiamo le necessità non solo di tutelare la professionalità dei nostri operatori, ma soprattutto io credo che l'Assessore Coletti ha potuto toccare con mano come il patrimonio del personale che opera nei servizi sociali, tra l'altro è un personale molto giovane, in percentuale rispetto a quello che è il personale della Pubblica Amministrazione in senso più ampio, fatto di operatori che svolgono degli studi, dei percorsi stimolati soprattutto da quello che è il desiderio e la volontà di misurarsi con la propria comunità, con i problemi e le tante fragilità che ci sono la propria comunità.

Non si può svilire e non si può correre il rischio di demotivare questo personale che sono un patrimonio, proprio perché sono un patrimonio che vanno a tenere sua, a rinforzare quella che è la nostra comunità rispetto ai punti più deboli che ci possono essere, quindi è nostro compito è nostra responsabilità quello di tenere motivato il personale, soprattutto nella loro opera quotidiana, se sempre in ogni caso e comunque senza se e senza ma vanno condannati atti di violenza, espressioni violente in questa circostanza, in questa situazione ancor maggiormente deve essere opera e compito nostro, quello di tenere alta

l'attenzione rispetto al linguaggio che viene utilizzato ovunque, sia nei dibattiti in quest'Aula, sia nel dibattito nei *social* sia nei media. Ecco perché chiediamo alla Giunta di farsi portatrice su questo tema di un'attenzione particolare, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto sulla risoluzione presentata dal Gruppo Lega Salvini *Premier*, Consigliere Maresca.

MARESCA – Consigliere

Non odiatevi, però io non ho capito la differenza fra le due, cioè nel senso che era una proposta di sostituzione o se era soltanto un ribadire la posizione, qual è la differenza tra le due, se si ha l'idea che le votiamo tutti entrambe, io le potrei tutte entrambe.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca.

Chiusura della dichiarazione di voto. Dichiaro aperta la votazione per la risoluzione del Gruppo Lega Salvini *Premier* chiusura della votazione.

Totale votanti 24, favorevoli 23, astenuti 0, contrari 1.

Il Consiglio ha approvato la risoluzione presentata dal gruppo Lega Salvini *Premier*.

Apertura dichiarazione di voto ordine del giorno presentato dal Gruppo Partito Democratico, Consigliere Maresca.

MARESCA – Consigliere

Volevo ricordare che domandare è lecito rispondere è cortesia, siamo qua a dibattere se ci facciamo delle domande, cortesia di rispondere.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Zocca.

ZOCCA – Consigliere

Grazie, Presidente.

Volevo solo sapere a chi ti rivolgervi?

(interventi fuori microfono)

ZOCCA – Consigliere

Noi abbiamo pensato, scusa, che la nostra include la vostra quindi non ha senso, votiamo la nostra e basta, siamo a posto così. noi abbiamo messo qualcosa in più alla vostra e quindi votando la nostra automaticamente arriverci e grazie.

(intervento fuori microfono)

ZOCCA – Consigliere

Votiamo contro, votiamo la nostra siamo già a posto, visto che la Baraldi ha votato contro la nostra, era una battuta però prendi per buona la nostra e siamo a posto, va bene.

Ripeto in modo organico, votiamo a favore della nostra come abbiamo fatto, adesso volete fare la vostra vi votiamo contro così abbiamo risolto il problema, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della dichiarazione di voto, dichiaro aperta la votazione per l'ordine del giorno presentato dal Partito Democratico.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 21, favorevoli 8, astenuti 1, contrari 12.

Il Consiglio ha respinto questo ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 19,30